

GRUPPO

BasicNet®

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2020

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

**BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL
GRUPPO BASICNET E RELATIVE NOTE
ILLUSTRATIVE**

Capitale Sociale Euro 31.716.673,04 i.v.
R.E.A. 631153 della C.C.I.A.A. di Torino
Numero Registro Imprese Torino
Partita I.V.A. e Codice Fiscale 04413650013

ORGANI SOCIALI di BasicNet S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Marco Daniele Boglione

Presidente

Daniela Ovazza

Vice Presidente

Federico Trono

Amministratore Delegato

Alessandro Boglione

Consiglieri

Lorenzo Boglione

Veerle Bouckaert

Paola Bruschi

Elisa Corghi ⁽¹⁾

Cristiano Fiorio ⁽¹⁾

Francesco Genovese

Alessandro Jorio

Renate Marianne Hendlmeier ⁽¹⁾

Adriano Marconetto ⁽¹⁾

Carlo Pavesio

⁽¹⁾ Consiglieri indipendenti

Comitato di remunerazione

Carlo Pavesio

Presidente

Elisa Corghi

Renate Marianne Hendlmeier

Adriano Marconetto

Daniela Ovazza

Comitato controllo e rischi

Renate Marianne Hendlmeier

Presidente

Elisa Corghi

Adriano Marconetto

Cristiano Fiorio

Collegio Sindacale

Maria Francesca Talamonti

Presidente

Sergio Duca

Sindaci Effettivi

Alberto Pession

Giulia De Martino

Sindaci Supplenti

Maurizio Ferrero

Società di Revisione

EY S.p.A.

	PAGINA
Relazione Intermedia sulla Gestione	1
Bilancio semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet e Note illustrative	
<i>Conto economico consolidato</i>	18
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	19
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	20
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	21
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	22
<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	23
<i>Note illustrate</i>	24
<i>Note illustrate ai dati economici consolidati</i>	29
<i>Note illustrate ai dati patrimoniali consolidati</i>	37
<i>Allegati</i>	60

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato a livello internazionale dall'evento pandemico causato dal virus Covid-19, la cui intensità ha costretto le Autorità pubbliche di quasi tutti i paesi a intraprendere misure straordinarie per tutelare la salute pubblica, imponendo il distanziamento sociale e la conseguente interruzione di tutte quelle attività sociali ed economiche di non primaria necessità. Pertanto, a livelli diversi e con tempistiche differenti nei vari paesi, partendo dalla Cina dal mese di gennaio 2020, l'economia internazionale è stata congelata e una moderata ripresa delle attività si è avuta solo dal mese di maggio.

In questo contesto, il confronto dei dati economici e finanziari del periodo con quelli dell'esercizio precedente evidenzia gli impatti della pandemia sui principali indicatori economici, di seguito in sintesi riportati:

In sintesi i principali indicatori:

- vendite aggregate di prodotti recanti i marchi del Gruppo, sviluppate nel mondo dal Network dei licenziatari a 367,6 milioni di Euro, in riduzione del 24,2%, rispetto al 2019, così ripartite:

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	30/06/2020	30/06/2019	Var. %
Vendite licenziatari commerciali	259,6	350,0	-25,8%
Vendite licenziatari produttivi	108,0	134,9	-19,9%
Vendite aggregate dei licenziatari	367,6	484,8	-24,2%

Il primo semestre ha evidenziato una diminuzione delle vendite aggregate in tutte le aree geografiche: l'Europa ha subito un rallentamento del 20,8%, le Americhe del 30,1%, Medio Oriente e Africa del 40,5%, mentre Asia e Oceania hanno registrato un calo del 34,4%;

- il fatturato consolidato, che nei primi due mesi dell'esercizio era cresciuto del 15,3% rispetto all'anno precedente, si è attestato a 109,1 milioni di Euro (137,8 milioni di Euro al 30 giugno 2019), così ripartito:
 - royalties attive e commissioni dei sourcing pari a 22,4 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel primo semestre 2019), e
 - vendite dirette pari a 86,8 milioni di Euro, -21,8% rispetto ai 111 milioni di Euro del 2019. Il dato risente della chiusura totale dei negozi fisici dal mese marzo al mese di maggio;
- EBITDA a 772 mila di Euro (20,3 milioni al 30 giugno 2019) -96,2%. Gli investimenti di marketing e comunicazione, sia in Italia che all'estero, sono ammontati, nel primo semestre, a 22,7 milioni di Euro (21,3 milioni di Euro nel 2019) a conferma del continuo impegno nella valorizzazione dei propri Marchi. Il dato sconta un risultato negativo di Kappa Europe nel semestre per effetto di rallentamenti nel processo di integrazione anche a causa della pandemia;
- EBIT a -5,0 milioni di Euro (14,6 milioni nel primo semestre 2019) -134,1%;
- risultato netto a -5,5 milioni di Euro (10,4 milioni di Euro nel 2019) -153,1%;
- indebitamento finanziario netto a 81,6 milioni di Euro (86,9 milioni al 30 giugno 2019 e 78,3 milioni al 31 dicembre 2019). Nel periodo sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni per Euro 13,3 milioni Euro dei quali 10,5 milioni di Euro per l'acquisto del BasicVillage di Milano, a seguito del perfezionamento dell'operazione comunicata il 5 agosto dello scorso anno.

In relazione agli “indicatori alternativi di performance”, così come definiti dagli Orientamenti ESMA/2015/1415, si fornisce di seguito la definizione degli indicatori usati nella presente Relazione Intermedia sulla Gestione, nonché la loro riconciliazione con le grandezze del bilancio semestrale abbreviato:

- **Licenziatari commerciali o licensee:** imprenditori indipendenti, ai quali sono concessi in licenza i marchi di proprietà del Gruppo per la distribuzione (dei prodotti) nei diversi territori di appartenenza.
- **Licenziatari produttivi o Sourcing Center:** sono entità terze rispetto al Gruppo alle quali è demandata la produzione e la commercializzazione dei prodotti, delocalizzati in varie aree del mondo a seconda della tipologia merceologica da produrre.
- **Vendite aggregate dei licenziatari commerciali:** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari commerciali, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “royalties attive e commissioni di sourcing”.
- **Vendite aggregate dei licenziatari produttivi:** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari produttivi, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “royalties attive e commissioni di sourcing”.
- **Fatturato Consolidato** si tratta della somma delle royalties attive, delle sourcing commission e delle vendite realizzate dalla società licenziataria BasicItalia S.p.A. e dalle sue controllate BasicRetail S.r.l., BasicRetail Suisse S.A. e le società del Gruppo Kappa Europe SAS nonché dalla Capogruppo BasicNet S.p.A.
- **Investimenti di marketing e comunicazione** si tratta della somma dei costi di sponsorizzazione e media e degli altri costi di comunicazione ricompresi nelle spese generali.
- **EBITDA:** “risultato operativo” ante “ammortamenti”.
- **EBIT:** “risultato operativo”.
- **Margine di contribuzione sulle vendite dirette:** “margine lordo”.
- **Debt/equity ratio** si tratta di un indicatore della struttura finanziaria patrimoniale e corrisponde al rapporto tra l’indebitamento finanziario e il patrimonio netto.
- **Indebitamento finanziario netto:** è dato dalla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.
- **Free cash flow** rappresenta il flusso di cassa disponibile per l’azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.
- **Risultato per azione ordinaria** è calcolato come richiesto da IFRS sulla base della media ponderata delle azioni in circolazione nell’esercizio.

IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITA'

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e il tempo libero con i marchi Kappa®, Robe di Kappa®, K-Way®, Superga®, Sebago®, Briko®, Jesus®Jeans e Sabelt®.

L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatarie. Questa rete di aziende viene definita "Network". Da qui il nome BasicNet. Il Network dei licenziatari copre tutti i più significativi mercati del mondo.

I marchi del Gruppo BasicNet si posizionano nel settore dell'abbigliamento informale e casual, mercato in forte crescita sin dalla fine degli anni '60 destinato ad un continuo sviluppo in considerazione della progressiva "liberalizzazione" del costume.

Il Gruppo BasicNet è costituito da società operative italiane ed estere che sono raggruppate in tre settori di attività, di cui viene data dettagliata informativa nella Nota 6:

- i) *gestione delle licenze (business system)*
- ii) *licenziatari di proprietà*
- iii) *gestione immobiliare.*

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2020

Crisi sanitaria Covid -19

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla progressiva diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere dai Governi dei Paesi interessati.

Come sopra evidenziato, l'assenza di rimedi specifici al virus ha reso necessario chiudere le attività produttive e commerciali in molti paesi, costringendo anche i rispettivi governi ad adottare misure straordinarie a protezione delle economie e a supporto dei flussi di reddito degli abitanti. Il cosiddetto "lockdown" è durato mediamente dai due ai tre mesi e in Italia a partire dal 9 marzo per circa 10 settimane. In alcuni paesi la diffusione del virus è ancora molto elevata e la ripresa degli scambi commerciali e degli spostamenti fa temere recrudescenze dei contagi anche in quegli stati che sono riusciti a minimizzarne la diffusione.

In tale contesto, a febbraio BasicNet ha costituito una "Unità di crisi" per fronteggiare tempestivamente l'emergenza Covid-19, attraverso la quale sono state attivate le misure di protezione a tutela della salute dei dipendenti e della continuità operativa. È stato quindi attivato un programma di *smart working* per tutte le risorse del Gruppo, rendendo disponibili a domicilio tutti gli specifici strumenti necessari allo svolgimento delle rispettive mansioni. Contestualmente, è stato firmato un protocollo di sicurezza negli ambienti di lavoro con le Rappresentanze sindacali in vista del graduale rientro. Sono inoltre state adottate tutte le strategie possibili per preservare la sostenibilità economica e finanziaria del Gruppo, anche anticipando con il sistema bancario le dotazioni necessarie a fronteggiare le eventuali esigenze di cassa.

Tutte queste misure sono oggetto di costante aggiornamento e di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato di controllo e all'Organismo di vigilanza.

Prevedibile andamento della gestione

Seppure in un contesto di ripresa, le incertezze legate alla durata della pandemia, che in alcuni paesi è ancora significativamente impattante, le conseguenti misure contenitive e il contesto macroeconomico rendono complesso effettuare previsioni in merito all'andamento dell'esercizio in corso.

Sulla base del portafoglio ordini acquisito, per effetto del contributo generato dai flussi di royalties e sourcing commission, e del continuo investimento nella valorizzazione dei marchi, è attesa una ripresa commerciale nel secondo semestre, salvo il ripresentarsi dell'emergenza sanitaria nei mesi autunnali.

Progetto “Back to the future”

Nel corso del semestre il Gruppo BasicNet ha intrapreso un progetto di riorganizzazione societaria denominato “Back to the future”, con obiettivo la concentrazione nella società BasicTrademark della proprietà di tutti i Marchi del Gruppo, secondo la struttura originaria, che risale all’acquisizione dei marchi Kappa®, Robe di Kappa® e altri minori dal fallimento MCT. Nel tempo sono stati acquisiti alcuni marchi direttamente in capo alla BasicNet (K-Way® e Briko®) e costituite delle società veicolo per l’acquisizione dei nuovi marchi, in particolare Superga® e Sebago®.

La concentrazione dei marchi di proprietà in capo alla BasicTrademark consente una razionalizzazione della struttura societaria finalizzata ad ottimizzare la gestione e la protezione dei marchi, senza modificare gli assetti proprietari, né di struttura patrimoniale del Gruppo.

Alla data odierna, nella BasicTrademark S.r.l. sono state incorporate la BasicProperties S.r.l. e la SupergaTrademark S.r.l. e sono stati trasferiti i marchi Briko® e Jesus®Jeans, oltre alla partecipazione in Fashion S.r.l. (Sabelt).

BasicVillage

Nel 2019 il Gruppo BasicNet ha raggiunto un accordo per l’acquisto dell’intero capitale sociale della Aprica Costruzioni S.r.l., società proprietaria di un immobile industriale di circa 4.000 mq, sito in Milano, via dell’Aprica 12, in prossimità dello Scalo Farini. Nel mese di gennaio la BasicVillage S.p.A., società a cui fanno capo gli asset immobiliari del Gruppo, ha perfezionato l’acquisto delle quote per un controvalore di 10,5 milioni di Euro, oggetto di un finanziamento ponte di dodici mesi, propedeutico all’accensione di un mutuo immobiliare che comprenda anche gli oneri di ristrutturazione.

Nel mese di febbraio sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell’immobile di Milano che sostanzialmente replicherà l’esperienza di successo del BasicVillage di Torino in una piazza strategica per il settore a livello mondiale.

Nel semestre sono state avviate una serie di operazioni societarie finalizzate alla concentrazione delle proprietà immobiliari in capo alla BasicVillage medesima. Le operazioni, perfezionate nel mese di luglio, hanno riguardato la fusione per incorporazione della Aprica Costruzioni S.r.l. e la scissione parziale del ramo immobiliare di proprietà di BasicItalia a favore della BasicVillage.

BasicNet Asia Vietnam

È stata inaugurata la sede BasicNet Asia in Vietnam che si affianca all’omonima società con sede a Hong Kong e opera come supporto a tutte le attività di sviluppo e gestione dei licenziatari produttivi e distributivi nelle aree di competenza del Sud-Est asiatico.

ANDAMENTO COMMERCIALE NELLE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE

La composizione del fatturato dalle attività di vendita e produzione dei Marchi di proprietà realizzato dai licenziatari del Gruppo nel Mondo, e generatore delle royalties attive e delle commissioni di sourcing è la seguente:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazioni	
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Vendite Aggregate dei Licenziatari a Marchi del Gruppo (*)	Totale	Totale	Totale	%
Licenziatari Commerciali	259.629	349.974	(90.345)	(25,8%)
Licenziatari Produttivi (sourcing center)	107.982	134.858	(26.875)	(19,9%)
Totale	367.611	484.832	(117.221)	(24,2%)

() Dati non assoggettati a revisione contabile*

Di seguito la suddivisione per area geografica delle vendite aggregate dei licenziatari commerciali:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazioni	
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Vendite Aggregate dei Licenziatari commerciali del Gruppo (*)	Totale	%	Totale	%
Europa	177.378	68,3%	223.851	64,0%
America	27.712	10,7%	39.623	11,3%
Asia e Oceania	33.155	12,8%	50.558	14,4%
Medio Oriente e Africa	21.384	8,2%	35.942	10,3%
Totale	259.629	100,0%	349.974	100,0%
<i>(*) Dati non assoggettati a revisione contabile</i>				

e dei licenziatari produttivi:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazioni	
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Vendite Aggregate dei Licenziatari produttivi del Gruppo (*)	Totale	%	Totale	%
Europa	7.998	7,4%	10.399	7,7%
America	10.078	9,3%	8.154	6,0%
Asia e Oceania	89.332	82,7%	115.347	85,5%
Medio Oriente e Africa	574	0,5%	958	0,7%
Totale	107.982	100,0%	134.858	100,0%
<i>(*) Dati non assoggettati a revisione contabile</i>				

ANDAMENTO COMMERCIALE NELLE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE

Il 2020 è iniziato registrando un’importante crescita commerciale nei mesi di gennaio e febbraio che ha subito poi la frenata imposta dalle misure adottate per il contenimento del Covid-19, in quasi tutti i Paesi e per quasi tutti i marchi. Da segnalare l’ottima tenuta del mercato tedesco, la crescita delle vendite on line soprattutto negli USA e il marchio Briko® che registra comunque una crescita di fatturato rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente. L’attività commerciale è stata dedicata al rinnovo dei contratti di licenza per i territori in scadenza.

Per quanto riguarda le iniziative di sponsorizzazione sul **mercato europeo**, si segnalano, per il marchio Kappa®, il nuovo contratto con la squadra di calcio del FVS Mainz a cura del licenziatario tedesco e del Metz Football Club da parte di Kappa France (Gruppo Kappa Europe). Nel mese di febbraio è stato siglato un prolungamento della sponsorizzazione dell’SSC Napoli fino al 2022. Kappa UK (Gruppo Kappa Europe) ha firmato un accordo di sponsorizzazione con la Lega di Coppa del Mondo di Rugby, mentre Kappa Sport Iberia (Gruppo Kappa Europe) è il nuovo sponsor della Mad Lions, una delle più importanti organizzazioni di e-sport al mondo.

L’attore italiano Luca Argentero è il nuovo Digital Ambassador Robe di Kappa® per il 2020, mentre il cantante Mahmood è stato protagonista della campagna social Kappa® per la stagione Q1Q2 2020.

La fine del lockdown è stata celebrata su Instagram da Superga® tramite una nuova collaborazione digitale con Chiara Ferragni.

Per la vela, il marchio Sebago® è stato sponsor dello skipper italiano Alberto Bona nella Solo Maître CoQ.

Per lo sci, Briko® ha presentato la collezione di caschi da neve studiata in collaborazione con la campionessa statunitense Lindsey Vonn, che si riconferma testimonial Briko® anche per la stagione 2020-2021.

Per quanto riguarda l’attività di co-branding:

- per Superga® è stata lanciata la prima co-lab con la fashion designer londinese Mira Mikati, con il marchio tedesco “distorted people” e con la designer greca londinese Mary Katrantzou;
- per Sebago® sono proseguiti le esclusive *capsule collection* all’interno del progetto Sebago® Yacht Club, è stato avviato il co-branding con Baracuta e quello con il marchio di jeans italiano Roy Rogers;
- Robe di Kappa® ha presentato il primo co-branding lifestyle con AS Monaco;
- K-Way® ha festeggiato i 15 anni della sua acquisizione da parte di BasicNet con la prima sfilata pubblica del brand, che si è tenuta a Pitti Uomo a gennaio.

Per quanto riguarda l’attività di comunicazione e sponsorizzazione sul **mercato americano**, si registra per il marchio Kappa la nuova sponsorizzazione del CR Vasco de Gama, avviata dal licenziatario brasiliano.

Per quanto riguarda le attività di co-branding:

- per Sebago® si segnala l’accordo con il marchio Gitman Bros, il secondo co-brading con Universal Works e la prima co-lab con “Todd Snyder”;
- per Superga® è stata rinnovata la collaborazione con il marchio LoveShackFancy;
- K-Way® ha realizzato una nuova co-lab con Marc Jacobs.

Nell’ambito delle attività di comunicazione, anche per il **mercato asiatico** sono state attivate alcune iniziative di co-branding: con il marchio The Paper Bunny di Singapore per Superga®, e con il marchio coreano Juun.J per Kappa®. Kappa Japan ha presentato via social la prima co-lab con One Piece, storico manga giapponese nato dalla penna del fumettista Eiichirō Oda.

Punti vendita a insegne del Gruppo

Al 30 giugno i negozi monomarca e gli “shop in shop” Kappa® e Robe di Kappa® aperti dai licenziatari nel mondo sono complessivamente 850 (dei quali 107 in Italia), i negozi monomarca e gli “shop in shop” Superga® sono 220 (dei quali 55 in Italia) e i punti vendita ad insegna K-Way® sono 58 (30 dei quali in Italia). Il fatturato dei negozi Plug@Sell® è stato il più penalizzato dal periodo di lockdown. Le vendite online sono cresciute dell’87% rispetto al periodo precedente, rappresentando il 20% delle vendite complessive.

Da metà marzo, BasicNet ha lanciato la campagna “L’Economia locale non si ferma, continua online” a sostegno dei negozi italiani Plug@Sell® chiusi a seguito dell’emergenza sanitaria.

Nei primi giorni del mese di luglio è stato aperto il primo store monobrand Sebago a Porto Cervo.

COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL PRIMO SEMESTRE

Per un più agevole riferimento dei commenti all’andamento economico del semestre, si fornisce una tabella di sintesi dei dati contenuti nel conto economico o da essi desumibili:

Principali dati economici del Gruppo BasicNet

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazioni	%
Vendite aggregate a Marchi del Gruppo sviluppate dal Network dei licenziatari commerciali e produttivi (*)	367.611	484.832	(117.221)	(24,2%)
Royalties attive e commissioni dei sourcing	22.382	26.819	(4.437)	(16,5%)
Vendite dirette consolidate	86.765	110.962	(24.197)	(21,8%)
EBITDA (**)	772	20.312	(19.540)	(96,2%)
EBIT (**)	(4.970)	14.576	(19.546)	(134,1%)
Risultato netto	(5.522)	10.408	(15.930)	(153,1%)
Utile per azione ordinaria (**)	(0,1039)	0,2367	(0,341)	(143,9%)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

(**) Per la definizione degli indicatori di performance si rimanda al paragrafo a pag 2 della presente Relazione

Analisi commerciale ed economica

Il risultato di periodo, oltre a riflettere gli effetti di un andamento commerciale influenzato dalle ripercussioni dell’evento pandemico su tutti i mercati di operatività del Gruppo, include una serie di elementi straordinari e non ricorrenti connessi al Covid-19, di seguito organicamente riepilogati:

- il costo del lavoro beneficia del ricorso ad ammortizzatori sociali nei diversi paesi in cui il Gruppo opera per 2,7 milioni di Euro;
- le spese generali includono oneri non ricorrenti per 184 mila Euro, di cui 161 mila Euro relativi a spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale e per la restante parte consulenze tecniche;
- gli investimenti in sponsorizzazioni e media beneficiano di rinegoziazioni su contratti di sponsorizzazione per 0,5 milioni di Euro;
- gli ammortamenti dei diritti d’uso si riducono per 38 mila Euro a seguito del ricalcolo dei contratti di locazione conseguente le negoziazioni post-lockdown;
- i benefici fiscali non hanno impatti significativi sul conto economico.

Le **vendite aggregate dei licenziatari commerciali**, pari a 367,6 milioni di Euro, si confrontano con i 484,8 milioni riferiti al medesimo periodo dell’esercizio precedente; le variazioni a livello continentale sono state commentate nei paragrafi introduttivi della presente Relazione.

Le **vendite dei licenziatari produttivi** (Sourcing Center) sono effettuate unicamente nei confronti dei licenziatari commerciali o nei confronti di entità societarie la cui attività è “*operated by BasicNet*”. Le licenze di produzione rilasciate ai Sourcing Center, a differenza di quelle rilasciate ai licenziatari commerciali, non hanno limitazione territoriale, ma sono rilasciate con riguardo alle loro competenze produttive, tecniche ed economiche. Le vendite di prodotti effettuate dai Sourcing Center ai licenziatari commerciali hanno una cadenza temporale anticipata rispetto a quelle effettuate da questi ultimi al consumatore finale.

Le **royalties attive** e le **commissioni di sourcing consolidate** si attestano a 22,4 milioni di Euro e si confrontano con i 26,8 milioni del primo semestre 2019.

Le **vendite** complessive realizzate ammontano a 86,8 milioni di Euro e si confrontano con i 111 milioni di Euro del medesimo periodo del 2019. Il **margine di contribuzione** sulle vendite passa dai 49,6 milioni di Euro del 2019, corrispondente al 44,72% del fatturato, ai 33,8 milioni di Euro del 2020, con un’incidenza percentuale del 38,94% sul fatturato.

I **proventi diversi**, pari a 1,9 milioni di Euro, nel 2019 includevano il provento derivante dall’accordo transattivo siglato da BasicItalia con AS Roma e Soccer per 657 mila Euro, per la tranne incassata nel mese di gennaio 2019.

Gli investimenti in **sponsorizzazioni e media**, pari a circa 20 milioni di Euro, si confrontano con i 18,7 milioni del medesimo periodo dell’esercizio precedente. L’incremento è dovuto per buona parte ai contratti di sponsorizzazione con diverse squadre calcistiche e di rugby in capo al licenziatario francese, siglati con effetto dal secondo semestre 2019, oltreché dai costi sostenuti per la presentazione della prima sfilata K-Way alla manifestazione Pitti Uomo di gennaio 2020.

Il **costo del lavoro** passa dai 15,9 milioni del semestre 2019 ai 14 milioni di Euro del 2020. Il Gruppo attraverso l’Unità di crisi, istituita il 26 febbraio scorso, ha prontamente attivato le misure di protezione a tutela della salute delle risorse umane e avviato le procedure previste dalle normative nazionali per accedere alle diverse forme di ammortizzatori sociali e contributi statali per contenere i costi imposti dal lockdown. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD), ovvero ad analoghi istituti di integrazione salariale previsti negli altri paesi in cui il Gruppo opera, ha permesso di ridurre il costo del lavoro del periodo per circa 2,7 milioni di Euro.

I **costi di struttura**, ovvero le **spese di vendita**, quelle **generali e amministrative** e le **royalties passive** diminuiscono di 0,9 milioni di Euro passando da 24,2 milioni di Euro del 30 giugno 2019 ai 23,3 milioni di Euro al 30 giugno 2020: nonostante le molteplici azioni poste in atto per il contenimento dei medesimi, la riduzione dei volumi di vendita ha comportato un aumento nell’incidenza percentuale sui ricavi.

L’**EBITDA** si attesta a 772 mila Euro (20,3 milioni al 30 giugno 2019).

Il risultato operativo (**EBIT**) ammonta a -5 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti dei beni materiali e immateriali per 3,2 milioni di Euro e ammortamenti dei diritti d’uso per 2,5 milioni di Euro.

Il saldo degli **oneri e proventi finanziari netti consolidati**, comprensivi degli utili e perdite su cambi, evidenzia un saldo positivo di 23 mila Euro, contro i 782 mila Euro negativi del medesimo periodo dell’esercizio precedente. La riduzione è conseguente al contributo positivo della gestione delle partite in valuta estera che evidenzia un saldo netto positivo per 688 mila Euro, che si confronta con i 555 mila Euro positivi dello scorso esercizio. Gli oneri finanziari a servizio del debito ammontano a 665 mila Euro.

Il **risultato ante imposte** ammonta a Euro -4,9 milioni di Euro, contro i 13,8 milioni di Euro del 30 giugno 2019.

Al netto di imposte correnti e differite stanziate per complessivi 562 mila Euro, il **risultato netto** è pari a -5,5 milioni di Euro, contro i 10,4 milioni di Euro dei primi sei mesi dello scorso anno.

Analisi Patrimoniale

I dati patrimoniali e finanziari nel primo semestre dell'esercizio registrano le variazioni sintetizzate nelle tabelle che seguono:

Principali dati patrimoniali del Gruppo BasicNet

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Attività immobiliari	34.120	20.653	21.136
Marchi	46.834	46.789	46.631
Attività non correnti	33.075	31.306	31.586
Diritti d'uso	18.595	18.066	17.115
Attività correnti	181.787	176.421	201.955
Totale attività	314.411	293.235	318.423
Patrimonio netto del Gruppo	109.691	121.741	114.555
Passività non correnti	53.678	47.637	50.953
Passività correnti	151.042	123.857	152.915
Totale passività e patrimonio netto	314.411	293.235	318.423

Con riferimento alle variazioni delle attività immobilizzate, nel semestre si è registrato l'incremento delle attività immobiliari (Euro 13,9 milioni) a seguito del primo consolidamento della società Aprica Costruzioni S.r.l., proprietaria del complesso immobiliare ubicato presso lo scalo Farini a Milano. Sono stati inoltre effettuati investimenti per lo sviluppo di programmi informatici (1,3 milioni di Euro) e per l'acquisto di macchine elettroniche e di mobili e arredi (0,8 milioni di Euro).

Il patrimonio netto del Gruppo risulta in riduzione per effetto del risultato negativo di periodo e del dividendo deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2020, pagato in data 8 luglio.

Sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo BasicNet

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019	Variazioni	Variazioni
				30/06/2020 31/12/2019	30/06/2020 30/06/2019
Posizione finanziaria netta a breve termine	(38.744)	(36.209)	(40.325)	(2.535)	1.581
Debiti finanziari a medio termine	(19.155)	(19.288)	(25.114)	133	5.959
Leasing finanziari	(490)	(651)	(720)	161	230
Posizione finanziaria netta con banche	(58.389)	(56.148)	(66.159)	(2.240)	7.770
Altre passività finanziarie	(2.839)	(2.839)	(2.839)	-	-
Debiti per diritto d'uso	(20.360)	(19.287)	(17.996)	(1.073)	(2.363)
Posizione finanziaria netta complessiva	(81.588)	(78.274)	(86.994)	(3.313)	5.406
Debt/Equity ratio (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,74	0,64	0,78	0,10	(0,01)

L’indebitamento finanziario netto con il sistema bancario passa dai 56,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 ai 58,4 milioni del 30 giugno 2020, avendo nel mese di gennaio acquisito la Aprica Costruzioni S.r.l. per 10,5 milioni di Euro, tramite un finanziamento ponte a breve termine, da sostituirsi entro l’esercizio in un mutuo fondiario, inclusivo anche degli oneri di ristrutturazione del complesso immobiliare milanese. L’interruzione dell’attività commerciale ha influito sulla generazione di cassa che si è comunque confermata positiva. Per far fronte alle possibili conseguenze derivanti dall’emergenza sanitaria, BasicNet si è prontamente attivata con il sistema bancario per ottenere le dotazioni necessarie a fronteggiare le eventuali esigenze di cassa, ottenendo una sospensione delle scadenze dei finanziamenti a medio lungo-termine e linee di credito a breve per complessivi Euro 2,8 milioni.

In tale contesto, si segnala che nel mese di luglio la BasicRetail S.r.l. è stata ammessa al Fondo di Garanzia per le PMI, con copertura al 90%, per l’operazione di finanziamento dell’importo di Euro 5,5 milioni che sarà erogato da Banco BPM.

I debiti per diritti d’uso sono aumentati di circa 1,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre e di 2,4 milioni di Euro rispetto al 30 giugno, principalmente per l’apertura di nuovi negozi e rinnovi di contratti di locazione scaduti o in scadenza.

Le altre passività finanziarie includono la stima dell’importo da corrispondere agli azionisti terzi della Kappa Europe a fronte dell’esercizio della loro opzione di vendita della propria quota.

IL TITOLO BASICNET

Il capitale sociale di BasicNet S.p.A. è suddiviso in numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
DATI AZIONARI E BORSISTICI			
Risultato per azione	(0,1039)	0,3919	0,2367
Prezzo a fine periodo	4,01	5,20	4,76
Prezzo massimo del periodo	5,55	6,20	5,84
Prezzo minimo del periodo	3,00	4,13	4,24
N. Azioni che compongono il capitale Sociale	60.993.602	60.993.602	60.993.602
N. Azioni in circolazione (*)	53.130.347	53.715.626	53.939.600

(*) Azioni medie in circolazione nel periodo

L'elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale (soglia di rilevanza individuata dall'articolo 120, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, con riferimento alla BasicNet che risulta qualificabile come "Piccola media impresa" ai sensi dell'art. 1, lett. w-quater 1) del Decreto Legislativo n. 58 del 1998), rappresentato da azioni aventi diritto al voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società, alla data della presente relazione è il seguente:

Azionisti	Percentuale sul Capitale Sociale
Marco Daniele Boglione (*)	33,639%
BasicNet S.p.A.	12,892%
Francesco Boglione (**)	6,275%
Kairos Partners SGR S.p.A.	5,577%
Enrico Boglione (***)	3,279%

(*) possedute indirettamente attraverso BasicWorld S.r.l. per il 33,128% e per il residuo 0,511% direttamente.

(**) possedute indirettamente attraverso Francesco Boglione S.r.l. per il 1,719% e per il residuo 4,556% direttamente.

(***) possedute indirettamente attraverso Enrico Boglione S.r.l. per il 2,126% e per il residuo 1,153% direttamente.
(Comunicazione dovuta ai sensi della Delibera Consob n. 21326 del 09/04/2020)

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2020 ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni da nominali Euro 0,52, che, tenuto conto di quelle già detenute dalla Società, non superi i limiti di legge, per un importo complessivo non superiore a 10.000.000 di Euro. Il relativo piano è stato avviato nella medesima data. Alla data della presente Relazione non si è proceduto ad alcun acquisto in tale ambito.

Al 30 giugno 2020 la Società possedeva n. 7.863.255 azioni proprie (pari al 12,892% del capitale sociale) per un investimento complessivo di 22,2 milioni di Euro. Alla data della presente Relazione il controvalore delle azioni proprie in portafoglio ai corsi correnti di Borsa è pari a circa 28,7 milioni di Euro.

LE RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2020 le Risorse Umane del Gruppo erano 778 così suddivise:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 30 giugno 2020	Risorse Umane al 30 giugno 2019
Dirigenti	58	64
Impiegati	701	722
Operai	19	25
Totale	778	811

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo BasicNet è esposto ad una serie di rischi individuabili a livello strategico, di mercato e finanziari, oltre a quelli generici connessi alla normale attività di impresa.

Il Gruppo, anche alla luce dell'evento pandemico che ha caratterizzato l'esercizio, ha posto in essere tutte le più adeguate azioni atte a mitigare i potenziali effetti dei rischi di seguito descritti, che non comportano pertanto incertezze in merito alla continuità aziendale. In particolare, il Gruppo ha anticipato con il sistema bancario le dotazioni necessarie a fronteggiare ogni potenziale rischio di liquidità.

Rischi strategici

Si riconducono a fattori che possono compromettere la valorizzazione dei marchi che il Gruppo attua attraverso il proprio *Business System*. Il Gruppo deve garantire la capacità di individuare nuove opportunità di business e di sviluppo territoriale, identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare online eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori. Tuttavia, benché i contratti di licenza commerciale prevedano solitamente il pagamento anticipato di royalties minime garantite, non si può escludere che situazioni congiunturali che si possono verificare su alcuni mercati vengano ad influire sulle capacità economico finanziarie di alcuni licenziatari, riducendo temporaneamente il flusso di royalties che può derivarne, soprattutto nelle circostanze in cui tali licenziatari abbiano in precedenza superato i livelli minimi garantiti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo ritiene che il proprio *Business System* sia dotato della flessibilità necessaria a rispondere tempestivamente al cambiamento delle scelte dei consumatori e a fasi recessive di portata limitata e localizzata. Tuttavia, può essere esposto a stati di crisi economica e sociale profonde e generalizzate, che possono comportare cambiamenti nella propensione ai consumi e, più in generale, nei valori strutturali nel quadro economico di riferimento.

Rischi di gestione connessi alla rete dei licenziatari

L'adozione di un sistema di rete di licenziatari ha permesso ai marchi del Gruppo di espandersi e di acquisire rapidamente nuovi mercati. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare online eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori. Il fattore più importante del sistema è dunque quello di garantire la capacità di individuare nuove opportunità di business e di sviluppo territoriale identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Pertanto, il rischio più rilevante è rappresentato dalla individuazione di licenziatari che non siano adeguati al compito e al contesto territoriale.

Per far fronte a tale rischio, il Gruppo ha adottato specifiche misure nella valutazione della scelta dei licenziatari e nella predisposizione della contrattualistica, tra cui:

- l'utilizzo in parallelo del management del Gruppo e di fonti di informazione locali specializzate per l'individuazione e la negoziazione con i licenziatari;
- l'utilizzo di contratti di licenza basati su uno standard consolidato nel tempo, predisposto da legali esterni internazionali o specializzati sul territorio del licenziatario per far fronte a eventuali deroghe, modifiche o integrazioni, per effetto di volontà negoziali concordate o di compliance a specifiche normative locali;
- l'utilizzo di contratti di licenza di tre/cinque anni che includono clausole di way-out nel caso in cui le performance del licenziatario siano inadeguate.

Il Gruppo ha inoltre istituito dal 2012 la “dotcom” BasicAudit che svolge attività di controllo, verifica ed analisi rispetto alla conformità delle attività dei licenziatari, individuando eventuali discrepanze nel loro operato, sviluppando clausole contrattuali che richiedono la redazione annuale dei certified statement da parte di International Auditing Firm per la certificazione dei dati trasmessi al Gruppo, e svolgendo controlli specifici presso le sedi dei licenziatari.

Rischi connessi alla produzione dei prodotti del Gruppo BasicNet

BasicNet svolge una rilevante attività di selezione e monitoraggio dei Sourcing Center, ovvero delle aziende licenziatarie incaricate di gestire i flussi produttivi dei prodotti finiti a marchi del Gruppo, che vengono distribuiti dalle imprese licenziatarie commerciali nelle aree di loro competenza e ha sviluppato una piattaforma informatica che consente un collegamento diretto fra il licenziatario produttivo e quello commerciale.

I rischi teorici che sono stati individuati con riferimento al sistema dei Sourcing Center sono:

- la possibilità di non riuscire ad individuare tramite i Sourcing Center produttori che possano garantire i necessari standard qualitativi richiesti da BasicNet per il confezionamento dei prodotti;
- il rischio di trust fra Sourcing Center, che possa impedire la corretta individuazione dei costi dei prodotti;
- il rischio di mancato rispetto delle normative internazionali per quanto riguarda i contratti di lavoro ed il rispetto delle normative ecologiche e di sicurezza, che si potrebbe riverberare sull'immagine internazionale dei marchi del Gruppo.

Per gestire correttamente tali rischi, BasicNet si è dotato di specifici meccanismi di gestione, tra cui:

- una selezione dei Sourcing Center basata su una valutazione dei requisiti tecnici necessari per soddisfare le esigenze espresse dal Gruppo in termini di qualità, volumi e tempi di produzione (contenuti nel “Sourcing Agreement”), oltreché di solidità finanziaria del produttore, effettuata con specifiche visite in loco, ripetute nel tempo per valutarne la continuità;
- l'utilizzo di procedure di controllo anti-trust che prevedono che i prodotti strategici siano prodotti da almeno due/tre Sourcing Center, che ogni cinque anni venga data alternanza alla fonte produttiva e che i produttori non occupino per più del 50% della loro capacità produttiva con prodotti di marchi del Gruppo;
- l'utilizzo di contratti con i Sourcing Center che prevedono l'impegno dei contraenti al rispetto delle normative locali e internazionali in materia giuslavoristica ed ecologica e la sottoscrizione di un impegno al rispetto del Codice di Condotta e del Forbidden Chemicals Agreement;
- i flussi generati dall'attività dei Sourcing Center sono infine assoggettati alle verifiche di BasicAudit.

Rischio di cambio

L'attività del Gruppo è soggetta a rischi di cambio per quanto riguarda gli acquisti di merce, nonché per gli incassi di royalties attive percepite dai licenziatari commerciali e di commissioni riconosciute dai Sourcing Center non appartenenti all'area dell'Euro. Tali transazioni sono per lo più effettuate in Dollari USA e, in misura marginale in Sterline inglesi e Yen giapponesi.

I rischi derivanti dall'oscillazione del Dollaro USA sui prezzi di acquisto dei prodotti sono valutati, in via preliminare, in sede di predisposizione dei budget e dei listini di vendita dei prodotti finiti, in modo da coprire adeguatamente l'influenza che tali oscillazioni potrebbero avere sulla marginalità delle vendite.

Successivamente, i flussi finanziari attivi in valuta, rivenienti dall'incasso delle royalties attive e delle commissioni di sourcing vengono utilizzati per coprire i flussi di pagamento in valuta delle merci, nell'ambito dell'operatività ordinaria della Tesoreria centralizzata di Gruppo.

Per la parte di esborsi in valuta non coperta dai flussi finanziari attivi, o nelle circostanze in cui siano significativi gli sfasamenti temporali fra incassi e pagamenti, vengono effettuate operazioni di copertura tramite appositi contratti di acquisto o vendita a termine (c.d. flexi term).

Il Gruppo non assume posizioni in strumenti finanziari derivati riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti commerciali del Gruppo derivano dalle royalties attive da licenziatari commerciali, dalle commissioni addebitate ai Sourcing Center e dai ricavi dalla vendita di prodotti finiti.

I crediti per royalties sono in larga misura garantiti da fideiussioni bancarie, fideiussioni corporate, lettere di credito, depositi cauzionali, o pagamenti anticipati, rilasciati dai licenziatari.

I crediti per commissioni di sourcing sono garantiti dal flusso di partite debitorie delle controllate BasicItalia S.p.A. e Kappa France S.A.S., verso i medesimi Sourcing Center.

I crediti nei confronti dei retailer di abbigliamento e calzature italiani, in capo alla controllata BasicItalia S.p.A., sono oggetto di attento e costante monitoraggio da parte di uno specifico team della società, che opera in stretta collaborazione con studi legali specializzati e con i Centri Regionali di Servizio sul territorio, a partire dalla fase di acquisizione degli ordini dai clienti. I crediti verso i brand store in franchising hanno liquidazione settimanale, correlata alle loro vendite e non presentano sostanziali rischi di insolvenza.

Analogamente, i crediti nei confronti dei retailer di abbigliamento e calzature europei, in capo alle controllate Kappa France S.A.S., Kappa Sport Iberia S.L. e Preppy Cotton S.A., sono continuamente monitorati dai rispettivi team locali sotto la supervisione della direzione finanziaria di Nantes.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, che incidono sul momento di approvvigionamento delle merci rispetto al momento della vendita, in modo particolare nelle circostanze in cui i prodotti siano acquistati in mercati in cui i costi di produzione possono essere più favorevoli e da dove il lead time si dilata però sensibilmente. Tali fenomeni comportano effetti di stagionalità anche nel ciclo finanziario delle società commerciali del Gruppo, operanti prevalentemente sul territorio italiano.

L'indebitamento a breve termine, che finanzia l'attività commerciale, è costituito da "finanziamenti all'importazione", da "anticipazioni bancarie autoliquidabili", assistite dal portafoglio commerciale e dall'utilizzo di linee temporanee di hot money. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo con posizioni specifiche di presidio sul livello delle scorte, dei crediti, dei debiti verso fornitori e di tesoreria, con reporting specifici in tempo reale o, per talune informazioni, con cadenza almeno mensile, a livello massimo del proprio Management.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine sono, in alcuni casi, oggetto di copertura (c.d. swap) con conversione da tassi variabili in tassi fissi.

Rischi relativi alle controversie legali e fiscali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con esattezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa dalle contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Di seguito sono riepilogate le principali controversie in cui il Gruppo è coinvolto.

Rescissione contratto A.S. Roma

BasicItalia S.p.A. non ha ancora raggiunto un accordo con AS Roma sulle reciproche pretese di saldo dell'ultima rata di sponsorizzazione successiva alla data di rescissione unilaterale nel 2012 e un pari importo di danni da rescissione anticipata, pretesi da BasicItalia ai sensi del contratto.

Non si ritiene che possano insorgere passività per il Gruppo BasicNet dal prosieguo della controversia.

Si ricorda che, in relazione alla rinuncia alle cause relative alle reciproche richieste di danni di immagine e al saldo di forniture pregresse che erano rimaste impagate, BasicItalia, Soccer S.a.s. e AS Roma hanno già raggiunto un accordo transattivo nel 2019.

Controversie K-WAY in Cina

In merito al contenzioso iniziato nel 2018 con la società cinese Taizhou Boyang, titolare di alcuni marchi K-WEY e K-WAY in Cina, non sono ancora state ottenute decisioni definitive e non è allo stato attuale possibile prevedere l'esito delle controversie.

Contenzioso fiscale

Deducibilità TFM

Nei primi mesi del 2018 si è iniziato un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale della Guardia di Finanza per gli esercizi dal 2012 al 2017 presso la BasicNet S.p.A. Nell'avviso di accertamento l'Agenzia contesta la parziale indeducibilità dell'accantonamento effettuato a titolo di Trattamento di Fine Mandato (TFM) stanziato per gli organi delegati per gli esercizi dal 2012 al 2014, sulla base di un'interpretazione delle norme che regolano il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente estesa al TFM, nella totale assenza di specifiche norme fiscali. Le pretese impositive dell'Agenzia delle Entrate sono di circa 360 mila Euro per IRES oltre a sanzioni e interessi. Non condividendo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, preso atto anche della sussistenza di pronunce giurisprudenziali favorevoli in analoghe controversie, la Società ha presentato ricorso per tutti gli anni oggetto di accertamento. Nel mese di marzo 2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato dalla BasicNet. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la decisione della Commissione Tributaria. L'udienza avanti la Commissione Tributaria Regionale è prevista nel mese di settembre.

Presunta esterovestizione Basic Properties America

In data 28 dicembre 2018 è pervenuto un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate a carico della società controllata Basic Properties America, Inc., con sede amministrativa a New York - USA, in seguito al controllo sulla BasicNet operato dalla Guardia di Finanza nel 2017, a fronte della contestazione di presunta esterovestizione della società controllata americana, avanzata da quest'ultima. Gli accertamenti hanno riguardato gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e contestano imposte evase in Italia per circa 3,6 milioni di Euro, oltre ad interessi e sanzioni. Sono inoltre stati trasmessi avvisi di accertamento sulla Basic Trademark S.A. e Superga Trademark S.A. per presunta evasione di IVA per circa 1 milione di Euro, sul presupposto che le royalties pagate dalla Basic Properties America, Inc., considerata fiscalmente italiana, a queste due società avrebbero dovuto essere assoggettate ad IVA. Ad inizio del corrente mese di luglio sono inoltre pervenuti gli analoghi avvisi di accertamento per l'esercizio 2014 con richiesta di ulteriori imposte per circa 0,3 milioni di Euro ed IVA per circa 0,1 milioni di Euro.

Non ritenendo fondate le argomentazioni a supporto della tesi avanzata dall'Agenzia, le società hanno presentato ricorsi avverso gli avvisi di accertamento ed istanze di provvisoria sospensione degli effetti esecutivi degli accertamenti. La Commissione Tributaria Provinciale di Torino, che aveva già accolto nel mese di ottobre 2019 l'istanza di provvisoria sospensione, a fine gennaio 2020 ha accolto integralmente i ricorsi riuniti della Basic Properties America Inc., della BasicTrademark S.A. (ora S.r.l.) e della Superga Trademark S.A. (ora S.r.l., incorporata nella BasicTrademark S.r.l.) ed annullato gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate.

L’Agenzia delle Entrate ha presentato nel mese di giugno appello avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale. Al momento, il collegio difensivo sta predisponendo le controdeduzioni all’appello e conseguentemente non è stata ancora fissata una data per la discussione.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, sono presentate nella Nota 49 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

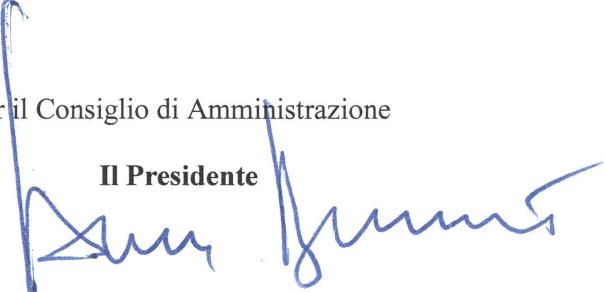
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DEL SEMESTRE

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre.

Torino, 30 luglio 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Marco Daniele Boglione

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO E NOTE ILLUSTRATIVE

Si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella Nota 49.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	<i>Note</i>	1° semestre 2020		1° semestre 2019		Variazioni
			%		%	%
Vendite dirette consolidate	(7)	86.765	100,00	110.962	100,00	(24.197) (21,81)
Costo del venduto	(8)	(52.976)	(61,06)	(61.335)	(55,28)	8.359 13,63
MARGINE LORDO		33.789	38,94	49.627	44,72	(15.838) (31,91)
Royalties attive e commissioni dei sourcing	(9)	22.382	25,80	26.819	24,17	(4.437) (16,54)
Proventi diversi	(10)	1.884	2,17	2.659	2,40	(775) (29,14)
Costi di sponsorizzazione e media	(11)	(19.913)	(22,95)	(18.685)	(16,84)	(1.228) (6,57)
Costo del lavoro	(12)	(14.018)	(16,16)	(15.876)	(14,31)	1.858 11,70
Spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	(13)	(23.353)	(26,92)	(24.232)	(21,84)	879 3,63
Ammortamenti	(14)	(5.742)	(6,62)	(5.737)	(5,17)	(5) (0,08)
RISULTATO OPERATIVO		(4.970)	(5,73)	14.576	13,14	(19.546) (134,10)
Oneri e proventi finanziari, netti	(15)	23	0,03	(782)	(0,70)	805 102,96
Quota di utile/ (perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(16)	(13)	(0,02)	(13)	(0,01)	- -
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(4.960)	(5,72)	13.781	12,42	(18.741) (135,99)
Imposte sul reddito	(17)	(562)	(0,65)	(3.373)	(3,04)	2.811 83,35
RISULTATO NETTO		(5.522)	(6,36)	10.408	9,38	(15.930) (153,05)
Utile per azione:	(18)					
Base		(0,1039)		0,2367		(0,3406) (143,90)
Diluito		(0,1039)		0,2367		(0,3406) (143,90)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	<i>Nota</i>	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazioni
Utile/(perdita) del periodo (A)		(5.522)	10.408	(15.930)
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (“cash flow hedge”)		(128)	(767)	639
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)		(82)	36	(118)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		6	46	(40)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		51	224	(172)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(32)	(153)	(461)	309
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		(5.674)	9.947	(15.621)

(*) Voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	<i>Note</i>	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Attività immateriali	(19)	53.460	53.184	53.193
Diritti d'uso	(20)	18.595	18.066	17.115
Avviamento	(21)	12.141	12.206	11.863
Immobili impianti e macchinari	(22)	45.127	31.761	32.377
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(23)	1.048	1.051	1.168
Partecipazioni in joint venture	(24)	204	217	230
Attività fiscali differite	(25)	2.048	329	522
Totale attività non correnti		132.624	116.814	116.468
Rimanenze nette	(26)	76.417	66.757	81.850
Crediti verso clienti	(27)	61.150	68.560	79.985
Altre attività correnti	(28)	13.955	10.887	12.374
Risconti attivi	(29)	10.082	14.517	14.111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(30)	19.926	15.235	12.983
Strumenti finanziari di copertura	(31)	257	465	651
Totale attività correnti		181.787	176.421	201.955
TOTALE ATTIVITÀ		314.411	293.235	318.423
PASSIVITÀ	<i>Note</i>	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Capitale sociale		31.717	31.717	31.717
Riserve per azioni proprie in portafoglio		(22.225)	(22.225)	(19.107)
Altre riserve		105.721	91.196	91.537
Risultato del periodo		(5.522)	21.053	10.408
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(32)	109.691	121.741	114.555
Fondo per rischi ed oneri	(33)	275	227	192
Finanziamenti	(34)	19.645	19.939	25.834
Debiti per diritto d'uso	(36)	20.360	19.287	17.996
Altri debiti finanziari	(37)	2.839	2.839	2.839
Benefici per i dipendenti e amministratori	(38)	3.697	3.408	2.872
Imposte differite passive	(39)	5.140	-	-
Altre passività non correnti	(40)	1.722	1.937	1.219
Totale passività non correnti		53.678	47.637	50.953
Debiti verso banche	(35)	58.670	51.444	53.308
Debiti verso fornitori	(41)	60.191	46.492	70.620
Debiti tributari	(42)	10.680	7.585	10.771
Altre passività correnti	(43)	18.204	11.227	13.956
Risconti passivi	(44)	3.028	6.761	3.784
Strumenti finanziari di copertura	(45)	268	348	476
Totale passività correnti		151.042	123.857	152.915
TOTALE PASSIVITÀ		204.720	171.494	203.868
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		314.411	293.235	318.423

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE (*)	(27.040)	(23.419)	(23.419)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Risultato del periodo	(5.522)	21.053	10.408
Ammortamenti	5.742	11.964	5.736
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(13)	(25)	13
Variazione del capitale di esercizio:			
. (Incremento) decremento crediti clienti	7.410	12.874	9.718
. (Incremento) decremento rimanenze	(9.659)	(7.626)	(22.719)
. (Incremento) decremento altri crediti	1.367	1.314	(646)
. Incremento (decremento) debiti fornitori	13.701	(7.204)	9.957
. Incremento (decremento) altri debiti	76	(59)	1.495
Variazione netta dei benefici per i dipendenti ed Amministratori	290	137	207
Altri, al netto	200	383	224
	13.591	32.811	14.395
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- materiali	(1.566)	(5.478)	(4.280)
- immateriali	(1.335)	(3.171)	(3.433)
- finanziarie		4	(121)
Variazione area di consolidamento	(10.466)	(4.586)	(4.586)
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:			
- materiali	50	31	23
- immateriali		11	241
- finanziarie		-	-
	(13.317)	(13.189)	(12.155)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione (rimborso) di leasing finanziari	(161)	(172)	(103)
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	947	4.200	4.200
Rimborso di finanziamenti	(2.276)	(8.967)	(3.892)
Rimborso di finanziamenti per diritti d'uso	(2.514)	(5.162)	(1.071)
Rimborso prestito obbligazionario Gruppo Kappa Europe		(2.276)	(2.276)
Acquisto azioni proprie		(4.398)	(1.279)
Pagamento dividendi		(6.468)	(6.468)
Differenze di conversione ed altro		-	158
	(4.005)	(23.243)	(10.732)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(3.732)	(3.621)	(8.492)
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(30.772)	(27.040)	(31.911)

(*) Al 1° gennaio dell'esercizio

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva rimisuraz IAS 19	Riserva IFRS 16	Riserva Cash flow hedge	Risultato	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1° gennaio 2019	31.717	(17.827)	76.949	1.332	(153)	(582)	(94)	21.014	112.356
Destinazione risultato 2018 come da delibera Assemblea degli azionisti del 19/4/2019:									
- Riserve e risultati portati a nuovo	-	14.546	-	-	-	-	-	(14.546)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(6.468)	(6.468)
Acquisto azioni proprie	(1.279)	-	-	-	-	-	-	-	(1.279)
Risultato al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	10.408	10.408
Altri componenti di conto economico complessivo:									
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	-	-	46	-	-	-	-	-	46
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS 19	-	-	-	-	28	-	-	-	28
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	(535)	-	(535)
<i>Totale conto economico complessivo</i>	-	-	46	28	-	(535)	10.408	9.947	
Saldo al 30 giugno 2019	31.717	(19.107)	91.495	1.378	(124)	(582)	(628)	10.408	114.555
Saldo al 1° gennaio 2020									
Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva rimisuraz IAS 19	Riserva IFRS 16	Riserva Cash flow hedge	Risultato	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	
Saldo al 1° gennaio 2020	31.717	(22.225)	90.787	1.324	(274)	(733)	92	21.053	121.741
Destinazione risultato 2019 come da delibera Assemblea degli azionisti del 26/6/2020:									
- Riserve e risultati portati a nuovo	-	14.677	-	-	-	-	-	(14.677)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(6.376)	(6.376)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato al 30 giugno 2020	-	-	-	-	-	-	-	(5.522)	(5.522)
Altri componenti di conto economico complessivo:									
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	-	-	6	-	-	-	-	-	6
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS 19	-	-	-	-	(62)	-	-	-	(62)
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	(96)	-	(96)
<i>Totale conto economico complessivo</i>	-	-	6	(62)	-	(96)	(5.522)	(5.674)	
Saldo al 30 giugno 2020	31.717	(22.225)	105.464	1.330	(336)	(733)	(4)	(5.522)	109.691

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Importi in migliaia di Euro)

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Disponibilità liquide	19.926	15.235	12.983
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(26.314)	(17.094)	(24.261)
Anticipi import	(24.384)	(25.181)	(20.633)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(30.772)</i>	<i>(27.040)</i>	<i>(31.911)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo	(7.972)	(9.169)	(8.414)
Posizione finanziaria netta a breve	(38.744)	(36.209)	(40.325)
Finanziamenti a medio-lungo	(19.156)	(19.288)	(25.114)
Debiti per esercizio futura acquisizione quote societarie	(2.839)	(2.839)	(2.839)
Debiti per diritto d'uso	(20.360)	(19.287)	(17.996)
Debiti per leasing finanziari	(490)	(651)	(720)
<i>Sub-totale finanziamenti e leasing</i>	<i>(42.845)</i>	<i>(42.065)</i>	<i>(46.670)</i>
Posizione finanziaria netta consolidata	(81.588)	(78.274)	(86.994)

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
A. Cassa	180	174	135
B. Altre disponibilità liquide	19.746	15.061	12.848
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	19.926	15.235	12.983
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(50.698)	(42.275)	(44.894)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.972)	(9.169)	(8.414)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(58.670)	(51.444)	(53.308)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(38.744)	(36.209)	(40.325)
K. Debiti bancari non correnti	(22.484)	(22.778)	(28.674)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(20.371)	(19.170)	(17.821)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(42.855)	(41.948)	(46.495)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(81.599)	(78.157)	(86.819)

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il fair value delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e dei cambi - cash flow hedge (Note 31 e 45).

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A. - con sede a Torino, quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, e le sue controllate operano nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e per il tempo libero con i marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, K-Way, Superga, Sabelt, Briko e Sebago. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti ad essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatarie e indipendenti.

La durata di BasicNet S.p.A. è fissata, come previsto dallo statuto, fino al 31 dicembre 2050.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A. in data 30 luglio 2020. Il presente documento è oggetto di revisione contabile limitata.

2. FORMA E CONTENUTO

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato intermedio e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato intermedio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato intermedio di Gruppo include i bilanci al 30 giugno 2020 di BasicNet S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il controllo. Ai bilanci delle società controllate statunitense, asiatica, olandesi, francesi, spagnola, inglese e svizzera, che utilizzano i principi contabili nazionali, non essendo obbligatoria l'adozione degli IAS/IFRS, sono state apportate le opportune rettifiche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato intermedio secondo i principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione utilizzati nel redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono omogenei a quelli usati per redigere il bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. In particolare, in assenza di endorsement da parte dell'Unione Europea, il Gruppo non ha potuto applicare le Modifiche all'IFRS 16 - *Covid-19-Related Rent Concessions*.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare nuove aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che “un’informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio”.

La rilevanza dipende dalla natura o dall’entità dell’informazione, o da entrambe. L’entità valuta se l’informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L’informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell’omissione o dell’errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 Marzo 2018

Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo BasicNet presenta il conto economico per natura, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio consolidato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria. Al proposito si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che considerata la non rilevanza nelle voci complessive, i rapporti con parti correlate sono descritti nella specifica Nota 49 del bilancio consolidato semestrale.

4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto includendo i bilanci al 30 giugno 2020 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggior parte delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio del periodo. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono stati invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti (valuta per 1 Euro):

Descrizione delle valute	30 giugno 2020		31 dicembre 2019		30 giugno 2019	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro USA	1,1031	1,1198	1,1192	1,1234	1,1313	1,1380
Dollaro HK	8,5621	8,6788	8,7672	8,7473	8,8703	8,8866
Yen Giapponese	119,0510	120,6600	121,8976	121,9400	124,0603	122,6000
Sterlina inglese	0,8766	0,9124	0,8754	0,8508	0,8728	0,8966
Franco Svizzero	1,0637	1,0651	1,1108	1,0854	1,1279	1,1105
Dong Vietnamita	0,0000128	0,0000385	0,0000385	0,0000384	0,0000380	0,0000377

I criteri adottati per il consolidamento sono di seguito evidenziati:

- a) le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione di controllo. Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro il patrimonio netto di competenza delle società controllate. Per le società controllate per una quota inferiore al 100% sono state attribuite quote di risultato del periodo ad azionisti di minoranza. Non sono state attribuite quote di patrimonio netto di minoranza in presenza di opzione di acquisto futura delle quote di terzi, a fronte della quale è stato iscritto un debito al valore stimato di acquisto;
- b) le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile, alla data della loro acquisizione, vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività acquisite e per la parte residua, ad avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo scelse di non applicare l'*IFRS 3 - Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004;
- c) le partite di debito/credito, i costi/ricavi tra società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo, sono eliminate così come gli effetti delle fusioni o delle cessioni di rami d'azienda tra società già appartenenti all'area di consolidamento.

Come indicato nell'Allegato 1, al 30 giugno 2020 il Gruppo è unicamente costituito da società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo BasicNet S.p.A., o a controllo congiunto; non fanno parte del Gruppo società collegate né partecipazioni in entità strutturate o accordi a controllo congiunto.

Il controllo esiste quando la Capogruppo BasicNet S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e dall'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*.

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilità tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le imprese collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha egualato la sua quota di perdite non rilevate.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo BasicNet S.p.A. e le imprese controllate italiane ed estere nelle quali la BasicNet S.p.A. esercita direttamente, o indirettamente, il controllo. Nel mese di gennaio 2020 è stata acquisita la Aprica Costruzioni S.r.l. e dal mese di aprile 2020 è entrata nell'area di consolidamento la società BasicNet Asia Vietnam a supporto delle attività di sviluppo dei licenziatari produttivi e commerciali nell'aera del Sud Est asiatico. L'Allegato 1 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nonché l'elenco completo delle società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Informativa per settori operativi e per area geografica

All'interno del Gruppo BasicNet sono stati individuati tre settori operativi: i) gestione delle licenze e marchi, ii) licenziatari di proprietà e iii) immobiliare. La relativa informativa è riportata nella Nota 6.

L'informativa per area geografica ha rilevanza per il Gruppo per quanto attiene le royalties attive e le vendite consolidate, ed è pertanto stata inclusa nelle Note relative alle due rispettive voci di conto economico. Il dettaglio dei fatturati aggregati dei licenziatari per area geografica, da cui le royalties derivano, è incluso nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione Intermedia sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del periodo di riferimento e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si dichiara che il Gruppo non ha ricevuto erogazioni da parte di enti pubblici di importo superiore a 10 mila Euro.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI(VALORI ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO)**6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI**

Il Gruppo BasicNet identifica tre settori oggetto d’informativa:

- “Licenze e marchi”, accoglie la gestione dei licenziatari esteri e dei “Sourcing Center” da parte delle seguenti società del Gruppo: BasicNet S.p.A, Basic Properties America, Inc., BasicNet Asia Ltd., BasicNet Asia Vietnam Limited, Basic Trademark S.r.l, Jesus Jeans S.r.l., Fashion S.r.l., TOS S.r.l. e BasicAir S.r.l.;
- “Licenziatari di proprietà”, accoglie la gestione diretta dei canali di vendita, sia a livello di vendite a dettaglianti, sia di vendite a consumatori, attraverso BasicItalia S.p.A. e le sue controllate BasicRetail S.r.l., BasicRetail SUISSE S.A. e il Gruppo Kappa Europe;
- “Immobiliare”, accoglie la gestione delle proprietà immobiliari del Gruppo. Nel semestre sono state avviate una serie di operazioni societarie finalizzate alla concentrazione delle proprietà immobiliari in capo alla BasicVillage medesima. Le operazioni, perfezionate nel mese di luglio, hanno riguardato la fusione per incorporazione della Aprica Costruzioni S.r.l. (acquisita nel semestre) e la scissione parziale del ramo immobiliare di proprietà di BasicItalia a favore della BasicVillage.

Il Gruppo BasicNet ha avviato un progetto di riorganizzazione societaria denominato “Back to the future”, che ha come obiettivo la concentrazione nella società BasicTrademark della proprietà di tutti i marchi del Gruppo, secondo la struttura originaria, che risale all’acquisizione dei marchi Kappa®, Robe di Kappa® e altri minori dal fallimento MCT. Nel tempo si sono acquisiti alcuni marchi direttamente in capo alla BasicNet (K-Way® e Briko®) e costituite delle società veicolo per l’acquisizione dei nuovi marchi, in particolare Superga® e Sebago®.

La concentrazione dei marchi di proprietà in capo alla BasicTrademark consente una razionalizzazione della struttura societaria finalizzata ad ottimizzare la gestione e la protezione dei marchi, senza modificare gli assetti proprietari, né di struttura patrimoniale del Gruppo.

Alla data odierna, nella BasicTrademark S.r.l. sono state incorporate per fusione la BasicProperties S.r.l. e la SupergaTrademark S.r.l. e sono stati trasferiti i marchi Briko® e Jesus®Jeans congiuntamente alle quote in Fashion S.r.l.

30 giugno 2020	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni intersettoriale	Consolidato
Vendite dirette consolidate – verso terzi	525	86.230	10	-	86.765
<i>Vendite dirette consolidate - intersettoriali</i>	<i>1.150</i>	<i>123</i>	<i>5</i>	<i>(1.278)</i>	<i>-</i>
(Costo del venduto)	(1.578)	(52.518)	(6)	1.126	(52.976)
MARGINE LORDO	97	33.835	9	(152)	33.789
Royalties e commissioni di sourcing – verso terzi	22.382	-	-	-	22.382
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	<i>7.320</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(7.320)</i>	<i>-</i>
Proventi diversi - verso terzi	1.257	266	361	-	1.884
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	<i>164</i>	<i>8.083</i>	<i>1.474</i>	<i>(9.721)</i>	<i>-</i>
(Costi di sponsorizz. e media)	(10.110)	(18.011)	-	8.208	(19.913)
(Costo del lavoro)	(5.856)	(8.143)	(19)	-	(14.018)
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(8.691)	(21.368)	(1.220)	7.926	(23.353)
Ammortamenti	(2.105)	(4.115)	(523)	1.002	(5.742)
RISULTATO OPERATIVO	4.458	(9.453)	83	(57)	(4.970)
Proventi finanziari	478	1.318	-	100	1.896
(Oneri finanziari)	(704)	(1.072)	(97)	-	(1.873)
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(13)	-	-	-	(13)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.218	(9.207)	(14)	43	(4.960)
Imposte sul reddito	(992)	476	(34)	(12)	(562)
RISULTATO NETTO	3.227	(8.731)	(48)	31	(5.522)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(2.105)	(4.115)	(523)	1.002	(5.742)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(2.105)	(4.115)	(523)	1.002	(5.742)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	233.539	203.301	28.790	(151.220)	314.411
Passività	110.094	190.015	22.521	(118.510)	204.720

30 giugno 2019	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Elisioni Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite dirette consolidate – verso terzi	1.042	109.920	-	-	110.962
<i>Vendite dirette consolidate - intersettoriali</i>	<i>1.265</i>	<i>205</i>	-	<i>(1.470)</i>	-
(Costo del venduto)	(2.148)	(60.448)	-	1.262	(61.335)
MARGINE LORDO	159	49.676	-	(208)	49.627
Royalties e commissioni di sourcing – verso terzi	26.819	-	-	-	26.819
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	<i>9.461</i>	<i>-</i>	-	<i>(9.461)</i>	-
Proventi diversi - verso terzi	598	1.643	418	-	2.659
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	<i>203</i>	<i>7.097</i>	<i>1.418</i>	<i>(8.718)</i>	-
(Costi di sponsorizz. e media)	(9.558)	(16.366)	-	7.239	(18.685)
(Costo del lavoro)	(5.761)	(10.093)	(21)	-	(15.876)
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(9.763)	(24.681)	(936)	11.148	(24.232)
Ammortamenti	(1.215)	(4.049)	(473)	-	(5.736)
RISULTATO OPERATIVO	10.942	3.227	406	-	14.576
Proventi finanziari	453	2.053	134	-	2.640
(Oneri finanziari)	(616)	(1.241)	-	-	(1.858)
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(13)	-	-	-	(13)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.093	2.416	271	-	13.781
Imposte sul reddito	(2.688)	(585)	(100)	-	(3.373)
RISULTATO NETTO	8.405	1.831	172	-	10.408
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(1.215)	(4.049)	(473)	-	(5.736)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(1.215)	(4.049)	(473)	-	(5.736)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	205.944	248.054	16.294	(151.869)	318.423
Passività	83.877	220.113	10.254	(110.376)	203.868

L’andamento dell’attività del Gruppo e quindi dei suoi settori di attività è stato diffusamente commentato nella Relazione sulla Gestione. In sintesi, in modo specifico sui settori:

- il settore delle “Licenze e marchi” registra royalties attive e commissioni di sourcing a 29,7 milioni di Euro al 30 giugno 2020 contro i 36,2 milioni di Euro dell’esercizio precedente. Il risultato operativo si attesta a 4,5 milioni di Euro contro i 10,9 milioni del semestre al 30 giugno 2019. Il risultato netto del settore ammonta a 3,2 milioni di Euro contro gli 8,4 milioni di Euro al 30 giugno 2019;

- il settore dei “Licenziatari di proprietà” è costituito da BasicItalia S.p.A., dalle controllate BasicRetail S.r.l., BasicRetail SUISSE S.A. e dal Gruppo Kappa Europe. Il settore consuntiva vendite per 86,4 milioni di Euro, di cui 21,9 milioni di Euro conseguiti dal Gruppo Kappa Europe rispetto a vendite dell’esercizio precedente di 110 milioni di Euro. Il margine di contribuzione sulle vendite è pari a 33,9 milioni di Euro, contro i 49,7 milioni di Euro del 30 giugno 2019. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 44,1% (49,6% nel 2019). Il costo del lavoro decresce rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente in relazione all’avviamento delle procedure previste dalle normative nazionali per l’accesso agli ammortizzatori sociali. Il settore chiude con un risultato negativo di 8,7 milioni di Euro, contro un risultato positivo di 1,8 milioni di Euro del medesimo periodo dell’esercizio precedente;
- il settore “Immobiliare”, chiude il periodo con un risultato negativo di 48 mila Euro, rispetto al risultato positivo di 172 mila Euro del 30 giugno 2019, per effetto delle concessioni accordate ai locatari nei mesi di lockdown (per 29 mila Euro).

7. VENDITE DIRETTE CONSOLIDATE

La composizione delle vendite dirette consolidate, è di seguito analizzata per area geografica:

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Vendite Italia	58.092	70.229
Vendite altri paesi UE	26.212	36.792
Vendite extra UE	2.461	3.941
Totale vendite dirette consolidate	86.765	110.962

I ricavi per vendite sono relativi alle vendite di prodotti finiti effettuate dalla BasicItalia S.p.A., dalla BasicRetail S.r.l., dalla BasicRetail SUISSE S.A. e dalle società controllate dalla Kappa Europe SAS sia tramite il canale wholesale che retail (86 milioni di Euro) e dalla BasicNet S.p.A. per la vendita di campionari (526 mila Euro). Tali vendite sono state effettuate per il 67% sul territorio nazionale, per il 30% circa negli altri paesi UE, e, per il restante 3% circa, nei paesi extra UE. Le società controllate dalla Kappa Europe SAS operano sui territori di Francia, UK, Spagna, Portogallo e Svizzera.

La composizione dei ricavi da vendite dirette per canale distributivo è riportata nella tabella seguente:

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Vendite multimarca	64.865	82.997
Vendite franchising	15.703	23.158
Vendite online	5.671	3.032
Vendite campionari	526	775
Totale vendite dirette consolidate	86.765	110.962

8. COSTO DEL VENDUTO

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Acquisti merci estero	49.327	66.212
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	6.104	8.420
Costo delle logistiche esterne	3.246	3.478
Acquisti merci Italia	1.396	2.817
Acquisti di campionari	1.412	1.633
Imballi	365	381
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.659)	(22.447)
Altri	784	840
Totale costo del venduto	52.976	61.335

Gli “acquisti di merci” si riferiscono ai prodotti finiti acquistati dalla BasicItalia S.p.A. e dalle società controllate dalla Kappa Europe SAS. Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari.

9. ROYALTIES ATTIVE E COMMISSIONI DEI SOURCING

Le “royalties attive e le commissioni di sourcing” sono costituite dal corrispettivo delle licenze d’uso dei marchi nei paesi in cui sono state accordate licenze d’uso commerciale, o riconosciute da sourcing center autorizzati alla produzione e alla vendita di beni a marchi del Gruppo ai licenziatari commerciali.

Le variazioni sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

Segue il dettaglio per area geografica:

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Europa (UE ed Extra UE)	9.354	10.020
America	2.825	3.479
Asia e Oceania	8.736	10.856
Medio Oriente, Africa	1.467	2.465
Totale	22.382	26.819

10. PROVENTI DIVERSI

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Proventi per locazioni	270	324
Proventi su vendite promozionali	328	-
Rimborsi spese condominiali	58	67
Altri proventi	1.228	2.268
Totale proventi diversi	1.884	2.659

I “proventi su vendite promozionali” si riferiscono ai corrispettivi rivenienti dalla concessione dei diritti d’uso dei marchi per la commercializzazione di prodotti utilizzati in attività promozionali, operazioni che hanno natura non ricorrente.

I “rimborsi spese condominiali” si riferiscono all’addebito ai locatari dei costi per utenze.

Gli “altri proventi” includono differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, riaddebiti di spese a terzi e altri indennizzi conseguiti a fronte dell’attività di protezione dei marchi da contraffazioni e usi non autorizzati. Al 30 giugno 2019 includevano altresì 0,7 milioni di Euro conseguente all’accordo transattivo con la AS Roma, descritto nella Relazione sulla Gestione.

11. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Sponsorizzazioni e contributi marketing	17.931	14.179
Pubblicità	1.629	3.809
Spese promozionali	353	697
Totale costi di sponsorizzazione e media	19.913	18.685

La voce “sponsorizzazioni” si riferisce ad investimenti di comunicazione sostenuti direttamente dal Gruppo o da licenziatari terzi, cui il Gruppo contribuisce, ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione. L’incremento, rispetto al 2019, è principalmente relativo a contratti avviati nel secondo semestre del precedente esercizio, oltre alla concessione di contributi per le attività di comunicazione ed endorsement sui mercati esteri.

I “costi di pubblicità” si riferiscono ad attività di comunicazione effettuata attraverso affissioni e campagne su quotidiani e riviste.

Le “spese promozionali” sono relative ad omaggi di prodotti e materiali pubblicitari, non riconducibili a specifici contratti di sponsorizzazione.

12. COSTO DEL LAVORO

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Salari e stipendi	10.179	11.509
Oneri sociali	3.269	3.788
Trattamento di fine rapporto	570	578
Totale costo del lavoro	14.018	15.876

Il decremento del costo del lavoro si riferisce per 2,7 milioni di Euro all’utilizzo delle forme degli ammortizzatori sociali cui il Gruppo ha avuto accesso.

13. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Servizi per vendite e royalties passive	6.296	6.974
Affitti passivi, oneri accessori e utenze	3.540	3.315
Spese commerciali	3.553	4.148
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	2.359	3.012
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.490	1.042
Consulenze professionali	1.939	1.904
Spese bancarie	651	788
Altre spese generali	3.526	3.048
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	23.353	24.232

I “servizi per vendite e royalties passive” includono principalmente provvigioni ad agenti e costi di trasporto a clienti, il cui decremento è correlato alla decrescita del fatturato; la voce include inoltre royalties passive relative a contratti di merchandising di squadre sportive e a operazioni di co-branding.

Le “spese commerciali” includono oneri connessi all’attività commerciale, costituiti da costi per la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore, costi di comunicazione per le campagne pubblicitarie, stilistici, grafici e commerciali e spese viaggio.

Gli “emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci”, per le cariche da loro espletate alla data di riferimento della presente Relazione, deliberati dall’Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2019, sono aderenti alle politiche aziendali in tema di remunerazione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, queste ultime sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF, e reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com sezione Assemblea 2020, cui si fa rimando.

Il maggior “accantonamento al fondo svalutazione crediti” stanziato nel semestre è legato a posizioni specifiche.

La voce “altre spese generali” include imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori.

14. AMMORTAMENTI

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Immobilizzazioni immateriali	1.471	1.474
Diritti d’uso	2.505	2.582
Immobilizzazioni materiali	1.765	1.680
Totale ammortamenti	5.742	5.736

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include 178 mila Euro di svalutazione di key money relativi ad alcuni punti vendita chiusi nel periodo o per i quali è stata decisa la chiusura, coerentemente con una normale attività di rotazione dei punti vendita meno reddituali a favore dell’apertura di nuovi in location o situazioni gestionali ritenute più idonee.

Il ricalcolo degli ammortamenti per diritti d’uso a seguito delle concessioni ottenute dai locatori ha prodotto una riduzione dei costi del periodo pari a 38 mila Euro.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Interessi attivi	39	27
Interessi passivi bancari	(109)	(178)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(252)	(346)
Interessi su leasing immobiliari	(6)	(7)
Altri	(338)	(832)
Totale oneri e proventi finanziari	(665)	(1.336)
Utili su cambi	1.649	1.692
Perdite su cambi	(960)	(1.138)
Totale utili e perdite su cambi	688	555
Totale oneri e proventi finanziari, netti	23	(782)

La posizione netta dei cambi è positiva per 688 mila Euro contro il saldo positivo di 555 mila Euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente; mentre gli oneri finanziari netti a servizio del debito ammontano a 665 mila Euro contro 1,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La voce “altri” include per circa 208 mila Euro l’effetto dell’accertamento degli interessi per il principio contabile IFRS 16 e per 105 mila Euro sconti e abbuoni di natura finanziaria per lo più sui mercati francese e inglese. Il saldo dell’esercizio precedente includeva gli oneri connessi al rimborso anticipato del prestito obbligazionario di Kappa Europe.

16. QUOTA DI UTILE/(PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce introdotta a seguito dell’applicazione dell’IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, incorpora l’effetto sul risultato consolidato dell’esercizio della valutazione, effettuata con il metodo del patrimonio netto, della joint venture Fashion S.r.l.

17. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo delle imposte (pari a 562 mila Euro) è costituito dalle imposte correnti per 814 mila Euro (di cui 763 mila Euro per IRES, 269 mila Euro per IRAP, 184 mila Euro di imposte contabilizzate dalle consociate estere), dall’accertamento per imposte differite per 34 mila Euro, per oneri fiscali del Gruppo Kappa Europe per 129 mila Euro, al netto di 415 mila Euro di effetti positivi correlati all’applicazione del “Patent Box”.

18. UTILE PER AZIONE

Il risultato base per azione, al 30 giugno 2020, è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il semestre:

<i>(dati in Euro)</i>	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo	(5.521.560)	11.205.308
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	53.130.347	53.779.980
Risultato per azione ordinaria base	(0,1039)	0,2367

Al 30 giugno 2020 non sono in circolazione azioni “potenzialmente dilutive” pertanto l’utile diluito coincide con l’utile base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra le due date di riferimento risente degli acquisti di azioni proprie effettuati nel secondo semestre 2019.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI
(VALORI ESPRESI IN MIGLIAIA DI EURO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO)

ATTIVITÀ**19. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Concessioni, marchi e diritti simili	47.029	47.015	46.884
Sviluppo software	4.169	3.731	3.854
Altre attività immateriali	2.108	2.287	2.393
Diritti di brevetto industriale	154	151	62
Totale attività immateriali	53.460	53.184	53.193

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico					
al 1.1.2020	58.896	45.395	10.689	775	115.755
<i>Investimenti</i>	106	1.318	111	32	1.567
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	1	-	1
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Costo storico					
al 30.06.2020	59.002	46.713	10.801	807	117.323

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to					
al 1.1.2020	(11.881)	(41.664)	(8.402)	(624)	(62.571)
<i>Ammortamenti</i>	(92)	(880)	(291)	(29)	(1.292)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Fondo amm.to					
al 30.06.2020	(11.973)	(42.544)	(8.693)	(653)	(63.863)

Il valore netto contabile delle attività immateriali è pertanto così analizzabile:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2020	47.015	3.731	2.287	151	53.184
<i>Investimenti</i>	106	1.318	111	32	1.567
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	1	-	1
<i>Ammortamenti</i>	(92)	(880)	(291)	(29)	(1.293)
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2020	47.029	4.169	2.108	154	53.460

L’incremento della voce “concessioni, marchi e diritti simili” è imputabile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la registrazione dei marchi in nuovi Paesi, per rinnovi ed estensioni e per l’acquisto di licenze software. Gli ammortamenti di periodo sono relativi al marchio Jesus Jeans, ammortizzato in 20 anni, in quanto non ha ancora raggiunto un posizionamento di mercato equivalente a quello dei marchi principali.

Al 30 giugno 2020 i marchi Kappa e Robe di Kappa hanno un valore contabile di 4,5 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale), il marchio Superga ha un valore contabile di 21,1 milioni di Euro (11,5 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale), il marchio K-Way di 8,2 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale), il marchio Sebago di circa 12 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale) e il marchio Briko di 0,9 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al netto dell’ammortamento fiscale). I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga, K-Way, Briko e Sebago sono considerati a vita utile indefinita, e, in quanto tali, sono assoggettati a impairment test con cadenza almeno annuale.

Il valore contabile del marchio Sabelt, di cui il Gruppo è licenziatario mondiale per le classi “fashion”, detenuto attraverso la joint venture, è ricompreso nel valore della partecipazione.

Alla data del 30 giugno, identificando gli effetti sull’economia globale derivanti dalla pandemia da Covid-19 come indicatore esterno di impairment, il Gruppo ha effettuato tutte le verifiche in merito a eventuali perdite durevoli di valore dei marchi aziendali e delle relative CGU. In tale contesto, le analisi di sensitivity svolte hanno confermato la piena recuperabilità dei valori anche a fronte di rilevanti riduzioni dei flussi di cassa attesi o di un aumento significativo dei tassi di attualizzazione.

La voce “sviluppo software” si incrementa per circa 1,3 milioni di Euro per investimenti e si decrementa per 0,8 milioni di Euro per gli ammortamenti del periodo.

La voce “altre attività immateriali” comprende principalmente migliorie connesse allo sviluppo del progetto franchising e registra variazioni per investimenti per 110 mila Euro e ammortamenti del periodo per 291 mila Euro.

20. DIRITTI D’USO

Il Gruppo si avvale delle deroghe previste dal principio sui contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e che non contengono un’opzione di acquisto (“leasing a breve termine”) e sui contratti di leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore (“attività a modesto valore”).

A fronte del lockdown imposto dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha rinegoziato i contratti di locazione dei punti vendita, ottenendo concessioni sui canoni d’affitto di oltre 600 mila Euro.

I contratti che sono stati assoggettati all'applicazione dell'IFRS 16, principalmente correlati a locazione di immobili, hanno prodotto gli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria evidenziati nei prospetti sottostanti:

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Diritti d'uso	18.595	18.066	17.115
Totale diritti d'uso	18.595	18.066	17.115

Le variazioni nel costo originario dei diritti d'uso sono state le seguenti:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019
Costo storico		
al 01.01	39.330	31.736
<i>Saldo iniziale da acquisizione</i>	-	3.223
<i>Investimenti</i>	4.163	1.679
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	(1.786)	(533)
<i>Concessioni Covid-19</i>	(602)	(602)
<i>Svalutazioni</i>	-	-
Costo storico		
al 30.06	41.106	36.105

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019
Fondo amm.to		
al 1.1	(21.264)	(15.036)
<i>Saldo iniziale da acquisizione</i>	-	(1.664)
<i>Ammortamenti</i>	(2.505)	(2.582)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	1.258	292
Fondo amm.to		
al 30.06.	(22.511)	(18.990)

Il valore netto contabile dei diritti d'uso è pertanto così analizzabile:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019
Valore contabile netto		
al 1.1	18.066	16.700
<i>Saldo iniziale da acquisizione</i>	-	1.558
<i>Investimenti</i>	4.163	1.679
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	(528)	(241)
<i>Ammortamenti</i>	(2.505)	(2.582)
<i>Concessioni Covid-19</i>	(602)	-
Valore contabile netto		
al 30.06	18.595	17.115

21. AVVIAMENTO

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Avviamento	12.141	12.206	11.863
Totale avviamento	12.141	12.206	11.863

La voce “avviamento” include gli avviamenti sorti a suo tempo nell’ambito di un’aggregazione aziendale avente ad oggetto un licenziatario spagnolo (per complessivi 6,7 milioni di Euro), e uno francese (per 1,2 milioni di Euro), oltre all’avviamento di 3,4 milioni Euro, iscritto a seguito dell’acquisizione del Gruppo francese Kappa Europe e agli avviamenti pagati per l’acquisizione di attività commerciali al dettaglio, detti anche key money per 0,8 milioni di Euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell’avviamento almeno una volta all’anno, o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Ai fini dell’impairment test l’avviamento è allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari. Si rimanda alla Nota 19 in merito alle verifiche effettuate alla data del 30 giugno 2020.

Relativamente ai key money non sono stati identificati indicatori di impairment, ad eccezione di alcuni punti vendita per i quali è stata decisa la chiusura, in una normale attività di rotazione dei punti vendita meno redditizi a favore dell’apertura di nuovi in location o situazioni gestionali ritenute più idonee. Per tali punti vendita è stata effettuata una svalutazione pari 178 mila Euro (Nota 14).

22. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Immobili	34.158	20.692	21.136
Mobili, arredi ed altri beni	8.327	8.266	8.294
Impianti e macchinari	686	786	827
Macchine elettriche ed elettroniche	1.714	1.780	1.919
Attrezzature industriali e commerciali	242	237	199
Totale immobili, impianti e macchinari	45.127	31.761	32.377

Le variazioni nel costo originario degli immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Costo storico al 1.1.2020	37.383	22.588	2.636	15.814	1.194	79.615
<i>Investimenti</i>	190	778	27	302	40	1.337
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(44)	-	(6)	-	(50)
<i>Variazione perimetro di consolidamento</i>	13.795	-	-	-	-	13.795
Costo storico al 30.06.2020	51.368	23.322	2.663	16.110	1.234	94.697

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Fondo amm.to						
al 1.1.2020	(16.691)	(14.322)	(1.850)	(14.034)	(957)	(47.854)
<i>Ammortamenti</i>	(519)	(710)	(127)	(367)	(35)	(1.758)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	37	-	5	-	42
Fondo amm.to						
al 30.06.2020	(17.210)	(14.995)	(1.977)	(14.396)	(992)	(49.570)

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è pertanto così analizzabile:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2020	20.692	8.266	786	1.780	237	31.761
<i>Investimenti</i>	190	778	27	302	40	1.337
<i>Ammortamento</i>	(519)	(710)	(127)	(367)	(35)	(1.758)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(7)	-	(1)	-	(8)
<i>Variazione perimetro di consolidamento</i>	13.795	-	-	-	-	13.795
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2020	34.158	8.327	686	1.714	242	45.127

Gli “immobili” includono il valore degli immobili situati in Torino, Strada della Cebrosa 106, sede della BasicItalia S.p.A., quello in Torino, Largo Maurizio Vitale 1, sede della Capogruppo, quello confinante con la proprietà Basic Village S.p.A. acquisito a fine esercizio 2016 e il complesso immobiliare di proprietà della società Aprica Costruzioni S.r.l a Milano, società acquisita nel mese di gennaio 2020.

Nel periodo si sono effettuati investimenti lordi per complessivi 1,3 milioni di Euro principalmente relativi all’acquisto di arredi e macchine elettroniche funzionali all’apertura di nuovi negozi.

23. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Partecipazioni in:			
- Altre imprese	-	-	125
Totale partecipazioni	-	-	125
Crediti verso altri, cauzioni	1.048	1.051	1.043
Totale crediti finanziari	1.048	1.051	1.043
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	1.048	1.051	1.168

I “crediti verso altri” si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente a fronte di contratti di locazione immobiliare.

24. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Partecipazioni in:			
- Joint venture	204	217	230
Totale partecipazioni in joint venture	204	217	230

Le Partecipazioni in joint venture si riferiscono al valore della partecipazione nella Fashion S.r.l. detenuta al 50%. La società è proprietaria del marchio Sabelt.

25. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Crediti per imposte differite	2.048	329	522
Totale attività fiscali differite	2.048	329	522

Si rimanda per il commento alla Nota 39 della presente Nota Illustrativa.

26. RIMANENZE NETTE

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75	75	59
Prodotti finiti e merci	82.827	71.975	87.319
Fondo svalutazione magazzino	(6.485)	(5.293)	(5.528)
Totale rimanenze nette	76.417	66.757	81.850

Le rimanenze di prodotti finiti includono merci in viaggio che al 30 giugno 2020 ammontavano a circa 7,8 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), merci presso i negozi a marchi del Gruppo per 7,4 milioni di Euro (9,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e merci coperte da ordini di vendita, in spedizione nei primi mesi del semestre successivo, per 6,9 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono al netto del fondo svalutazione magazzino, ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle rimanenze finali, che ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	5.293	4.467
Saldo iniziale da acquisizione	-	480
Accantonamento dell'esercizio	2.254	1.647
Utilizzo	(1.062)	(1.067)
Fondo svalutazione magazzino al 30.06	6.485	5.528

27. CREDITI VERSO CLIENTI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Valore lordo	71.851	78.265	89.429
Fondo svalutazione crediti	(10.701)	(9.705)	(9.444)
Totale crediti verso clienti	61.150	68.560	79.985

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti, nonché di una quota di riserva calcolata sul monte crediti scaduti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

	30 giugno 2020	30 giugno 2019
Fondo svalutazione crediti all'1.1	9.705	7.638
Saldo iniziale da acquisizione	-	1.685
Accantonamento dell'esercizio	1.490	1.042
Utilizzo	(494)	(920)
Fondo svalutazione crediti al 30.06	10.701	9.444

L'accantonamento del periodo viene calcolato sulla base di specifiche esigenze che si possono manifestare, integrato da accantonamenti effettuati su base statistica. Gli utilizzi del periodo sono relativi ad accantonamenti effettuati in precedenti esercizi su specifiche posizioni per le quali si è ottenuta nel semestre l'evidenza della perdita; l'utilizzo non è pertanto correlato all'andamento economico del periodo.

28. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Crediti tributari	11.545	8.515	11.223
Altri crediti	2.410	2.372	1.151
Totale altre attività correnti	13.955	10.887	12.374

I "crediti tributari" correnti includono principalmente crediti per IRES e IRAP versati per 0,6 mila Euro, crediti verso Erario per IVA per 3,6 milioni di Euro e per ritenute subite sui flussi di royalties per 7,3 milioni di Euro.

La voce "altri crediti" include il premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla cessazione del proprio incarico e altre partite creditorie minori per il residuo.

29. RISCONTI ATTIVI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Costi inerenti alle collezioni future	4.518	5.166	5.291
Sponsorizzazioni e media	3.673	6.443	5.556
Altri	1.891	2.908	3.263
Totale risconti attivi	10.082	14.517	14.111

I “costi inerenti alle collezioni future” si riferiscono alla sospensione della parte dei costi di progettazione e industrializzazione delle collezioni che verranno poste in vendita successivamente, per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi.

I risconti di “costi di sponsorizzazione” sono relativi a parte delle quote annuali contrattualmente definite con le controparti, la cui fatturazione è avvenuta in via parzialmente anticipata nel corso della stagione sportiva, rispetto alla relativa maturazione temporale.

Gli “altri risconti attivi” includono porzioni di costi vari per campionari, prestazioni, utenze, assicurazioni e minori, sostenuti dalle società del Gruppo con parziale competenza nel periodo successivo, il cui importo dipende dal momento di manifestazione temporale rispetto alla competenza economica della medesima.

30. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Depositi bancari e postali	19.746	15.062	12.848
Denaro e valori in cassa	180	173	135
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.926	15.235	12.983

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente conseguenti principalmente ad incassi da clienti pervenuti a fine periodo. In particolare le giacenze sono rilevate presso le società: BasicNet S.p.A. (4,7 milioni di Euro), BasicItalia S.p.A. (8,8 milioni di Euro), BasicRetail S.r.l. (0,5 milioni di Euro), Basic Properties America, Inc. (1,3 milioni di Euro), e il Gruppo Kappa Europe (3,6 milioni di Euro) e, per la differenza, presso le altre società del Gruppo (0,9 milioni di Euro).

31. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Strumenti finanziari di copertura	257	465	651
Totale strumenti finanziari di copertura	257	465	651

La voce recepisce l’adeguamento al valore di mercato al 30 giugno 2020 degli strumenti di copertura del rischio oscillazione del Dollaro USA (Nota 45).

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

32. PATRIMONIO NETTO

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Capitale sociale	31.717	31.717	31.717
Azioni proprie	(22.225)	(22.225)	(19.107)
Altre riserve	105.721	91.196	91.537
Risultato del periodo	(5.522)	21.053	10.408
Totale Patrimonio netto	109.691	121.741	114.555

Il “Capitale sociale” della Capogruppo, ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

Nel corso del primo semestre 2020 non sono state acquistate azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari autorizzate. Al 30 giugno 2020 la Società detiene un totale di 7.863.255 pari al 12,892% del Capitale Sociale.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo *IAS 1 - Presentazione del bilancio*.

	30 giugno 2020	30 giugno 2019	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	(192)	(846)	654
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	63	78	(15)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	(128)	(767)	639
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(82)	36	(118)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6	46	(40)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	51	224	(172)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(153)	(461)	308

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite) è così composto:

	30 giugno 2020			30 giugno 2019		
	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(128)	32	(96)	(767)	233	(535)
Utili/(perdite) per rimisuraz. piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(82)	19	(62)	36	(9)	28
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6	-	6	46	-	46
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(204)	51	(153)	(685)	224	(461)

33. FONDO PER RISCHI ED ONERI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Fondo per rischi ed oneri	275	227	192
Totale fondo per rischi ed oneri	275	227	192

Il fondo per rischi ed oneri accoglie, oltre gli accantonamenti al Fondo Indennità Risoluzione Rapporto Agenti (FIRR) in BasicItalia S.p.A., degli accantonamenti per controversie minori del Gruppo Kappa Europe.

34. FINANZIAMENTI

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti. Si segnala in merito che, a seguito della pandemia Covid-19, il Gruppo ha beneficiato del posticipo di rate in scadenza nel primo semestre per Euro 2,8 milioni.

	31/12/2019	Rimborsi	Assunzioni	30/06/2020	Quote a breve	Quote a medio/lungo termine
“Mutuo Fondiario Unicredit Basic Village”	3.300	(600)	-	2.700	1.200	1.500
“Finanziamento ipotecario Intesa BasicItalia”	1.526	-	-	1.526	407	1.119
“Finanziamento BNL”	3.750	-	-	3.750	1.250	2.500
“Finanziamento MPS”	12.188	-	-	12.188	3.250	8.938
“Finanziamento Banco BPM”	626	-	-	626	500	126
“PPI Loan Basic Properties America”	-	-	38	38	-	38
Prestito “Pool bancario” KFF	1.075	(1.075)	-	-	-	-
Finanziamento BPI KFF	338	(56)	-	281	169	113
Finanziamento BPI KE	1.832	(83)	-	1.750	250	1.500
Mutuo agevolato “Covid 19” UBS	-	-	289	289	-	289
Finanziamenti Santander KSI	218	(62)	620	776	142	633
Finanziamento Intesa KFF	3.600	(400)	-	3.200	800	2.400
Saldo	28.457	(2.277)	947	27.124	7.968	19.156

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	19.156	19.121	24.781
- quote in scadenza oltre 5 anni	-	167	333
Totale finanziamenti a medio / lungo termine	19.156	19.288	25.114
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	490	651	720
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	490	651	720
Totale finanziamenti	19.645	19.939	25.834

Le quote dei finanziamenti a medio/lungo termine sono costituite per 1,5 milioni di Euro dal finanziamento residuo erogato dal Gruppo Unicredit, finalizzato all’acquisto dell’immobile denominato “Basic Village”, sito in Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino (“Mutuo fondiario Basic Village”), per 1,1 milioni di Euro, dal residuo finanziamento erogato da Mediocredito Italiano S.p.A. (Intesa Sanpaolo S.p.A.) finalizzato all’acquisto dell’immobile di BasicItalia S.p.A. sito in Strada Cebrosa, 106 (“Finanziamento ipotecario BasicItalia”), per 2,5 milioni di Euro dal finanziamento a medio-lungo termine erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nel mese di novembre 2016 (“Finanziamento BNL”), per 8,9 milioni di Euro dal finanziamento erogato a luglio 2017 da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. finalizzato all’acquisizione del marchio Sebago (“Finanziamento MPS”) e dal residuo finanziamento erogato da Banco BPM per 0,1 milioni di Euro, a supporto delle attività di investimento nel settore *retail* (“Finanziamento Banco BPM”), per 1,5 milioni di Euro dal prestito export BPI a Kappa Europe SAS, per 2,4 milioni di Euro dal finanziamento chirografario Intesa Sanpaolo a Kappa France S.A.S. ottenuto nel 2019 parzialmente per la restituzione del prestito obbligazionario.

Le ulteriori quote di finanziamenti a medio/lungo termine sono costituite da prestiti del Gruppo Kappa Europe a supporto del circolante.

Al 30 giugno 2020 gli affidamenti messi a disposizione dal sistema, suddivisi nelle diverse forme tecniche (scoperti di conto corrente, anticipi su carta commerciale, finanziamenti a medio/lungo termine, finanziamenti all’importazione, leasing mobiliari e impegni di firma), ammontano a 281,5 milioni di Euro, come da dettaglio seguente:

<i>(In milioni di Euro)</i>	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Facoltà di cassa, anticipi import e smobilizzi	207,3	182,0	164,1
Factoring	14,2	14,2	14,2
Impegni di firma e swap su cambi e tassi	29,9	30,8	31,1
Medio/lungo termine	29,1	30,5	33,0
Leasing mobiliari	1,0	1,0	1,0
Totale	281,5	258,5	243,4

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet nell’esercizio sono dettagliati nella tabella esposta nella Nota 35.

35. DEBITI VERSO BANCHE

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	7.972	9.169	8.414
- scoperti di c/c e anticipi SBF	26.314	17.094	24.261
- anticipi import	24.384	25.181	20.633
Totale debiti verso banche	58.670	51.444	53.308

I finanziamenti a medio/lungo termine, le cui quote in scadenza entro l'esercizio successivo sono incluse nei debiti verso banche a breve termine, sono descritti nella Nota 34.

Le variazioni nella posizione finanziaria sono state commentate nella Relazione Intermedia sulla Gestione. Le quote di interessi passivi maturati a fine periodo sull'indebitamento bancario a breve termine e sui finanziamenti a medio\lungo termine vengono esposti nella voce debiti verso banche.

Gli anticipi di cassa sono riferiti a temporanei utilizzi della Capogruppo BasicNet S.p.A., per esigenze nell'ambito della Tesoreria accentrativa di Gruppo.

La struttura dei debiti finanziari per tasso di interesse al 30 giugno 2020 è la seguente:

	Tassi		
	Fisso	Variabile	Totale
A breve	23.561	35.109	58.670
A medio/lungo	6.473	13.172	19.645
Totale	30.034	48.281	78.315

Il tasso medio dei finanziamenti a medio/lungo è pari al 1,94%.

36. DEBITI PER DIRITTI D'USO

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Debiti per diritti d'uso	20.360	19.287	17.996
Totale debiti per diritti d'uso	20.360	19.287	17.996

I debiti per diritti d'uso sono iscritti dall'esercizio 2020 in applicazione del principio contabile IFRS 16. Nell'anno in corso sono stati registrati nuovi contratti per 4,4 milioni di Euro e pagati rispettivi debiti per 2,5 milioni di Euro. A seguito delle concessioni sui canoni d'affitto ottenuti dai locatori a fronte del lockdown imposto dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha ricalcolato l'importo dei debiti per diritti d'uso, rilevandone una riduzione pari a 0,5 milioni di Euro.

Gli effetti sono stati dettagliati nello specifico paragrafo della Nota 20 – Diritti d'uso.

37. ALTRI DEBITI FINANZIARI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Altri debiti finanziari	2.839	2.839	2.839
Totale altri debiti finanziari	2.839	2.839	2.839

La voce rappresenta il fair value dell’opzione incrociata put/call sul rimanente 39% delle quote in Kappa Europe SAS (9.463 azioni) detenute da terzi.

38. BENEFICI PER I DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 3,1 milioni di Euro e i trattamenti di fine mandato degli Amministratori per circa 600 mila Euro.

39. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Debiti per imposte differite	5.140	-	-
Totale imposte differite passive	5.140	-	-

Le imposte differite o anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra i dati contabili espressi nel bilancio consolidato e la loro imponibilità ai fini fiscali.

Ove l’impresa abbia un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito siano applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d’imposta che intendono contemporaneamente realizzare l’attività e regolare la passività, le attività e le passività fiscali differite sono compensate.

I singoli effetti sono dettagliati nella tabella che segue:

	30 giugno 2020			31 dicembre 2019			Variazioni 2020/2019
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto Fiscale	
<u>Imposte anticipate:</u>							
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(7.417)	24,39%	(1.809)	(6.768)	24,00%	(1.627)	(183)
- Svalutazione rimanenze	(4.372)	25,57%	(1.118)	(4.253)	25,28%	(1.075)	(42)
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(3.786)	22,15%	(838)	(4.113)	26,47%	(1.089)	250
- Effetto IAS 19 – TFR	(546)	25,80%	(141)	(467)	26,10%	(122)	(19)
- Effetto IFRS 16 – debiti per locaz.	(1.857)	27,85%	(517)	(1.220)	27,90%	(340)	(177)
Totale	(17.977)		(4.423)	(16.821)		(4.253)	(170)
<u>Imposte differite:</u>							
- Dividendi non incassati	-	-	-	111	24,00%	27	(27)
- Differenze cambi prudenziali, nette	79	24,00%	19	142	24,00%	34	(15)
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	16.965	28,27%	4.797	15.655	28,16%	4.408	388
- Differenza civilistico-fiscale sugli ammortamenti e valutazioni	14.496	27,90%	4.178	3.311	27,90%	924	3.254
- Effetto IAS 38 – costi di impianto	17	29,56%	5	16	31,48%	5	-
- Effetto IFRS 9 – strumenti finanziari	18	1,09%	-	117	27,43%	32	(32)
- Effetto IFRS 3 – amm.to <i>goodwill</i>	2.023	27,90%	564	1.941	27,90%	542	23
Totale	34.078		9.564	21.293		5.972	3.592
Perdite pregresse	(8.100)	25,00%	(2.048)	(8.100)	25,00%	(2.048)	-
Imposte differite passive nette a bilancio	16.101		5.140	-		-	5.140
Imposte anticipate nette a bilancio	8.100		2.048	3.628		329	1.719

(*) Aliquota media

I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati ritenendone probabile il recupero sulla base delle aspettative reddituali future, e sono principalmente relativi ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato (circa 1,8 milioni di Euro), accantonamenti al fondo svalutazione magazzino tassato (circa 1,1 milioni di Euro), ad oneri temporaneamente indeducibili (0,8 milioni di Euro) e agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 (0,5 milioni di Euro), oltre a 2,0 milioni di Euro per perdite fiscali illimitatamente riportabili riferibili al Gruppo Kappa Europe.

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente agli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, con particolare riferimento alla contabilizzazione degli ammortamenti dei marchi di proprietà ai soli fini fiscali (4,8 milioni di Euro), delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali (1 milione di Euro) e agli avviamenti fiscalmente deducibili (0,6 milioni di Euro).

Le imposte differite passive si incrementano nel periodo di 3,3 milioni di Euro per effetto del primo consolidamento di Aprica Costruzioni: si rimanda in merito alla Nota 47.

40. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Depositi cauzionali	1.255	1.327	1.219
Debiti tributari a medio / lungo termine	467	610	-
Totale altre passività non correnti	1.722	1.937	1.219

I “depositi cauzionali” includono le garanzie ricevute da licenziatari, a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute; i “debiti tributari a medio/lungo termine”, pari a 0,6 milioni di Euro, fanno riferimento all’atto di adesione sottoscritto con l’Agenzia delle Entrate nel 2019, in relazione ad una verifica fiscale su società del Gruppo.

41. DEBITI VERSO FORNITORI

I “debiti verso i fornitori” sono tutti esigibili a breve termine e sono diminuiti di circa 10 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019. Alla data della presente Relazione non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori nei confronti di BasicNet S.p.A. o di altre società del Gruppo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo fair value.

42. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
IVA di Gruppo	4.199	1.941	5.252
Erario c/imposte dell’esercizio	5.135	4.613	4.821
IRPEF dipendenti	773	557	611
Altri	574	474	88
Totale debiti tributari	10.680	7.585	10.771

I debiti tributari per imposte correnti includono gli stanziamenti effettuati a fini IRES e IRAP da liquidare alla data di riferimento della presente Relazione Semestrale. Il saldo al 30 giugno include le imposte stanziate alla fine dell’esercizio precedente, in liquidazione nel secondo semestre dell’anno successivo e la stima delle imposte calcolate sul reddito imponibile del semestre. L’importo include imposte del periodo per 0,5 milioni di Euro e 4,6 milioni di Euro per il saldo dell’esercizio 2019.

43. ALTRÉ PASSIVITÀ CORRENTI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Ratei passivi	27	794	29
Debiti verso dipendenti e Amministratori	4.752	3.807	5.292
Azionisti conto dividendi	6.376	-	-
Altri debiti	7.049	6.626	8.635
Totale altre passività correnti	18.204	11.227	13.956

La voce “ratei passivi” include principalmente quote di retribuzioni differite maturate dal personale dipendente e non godute.

La voce “debiti verso dipendenti e Amministratori” è composta in gran parte da quote di retribuzioni e note spese da liquidare, regolarmente riconosciute nel mese successivo.

Gli “altri debiti” al 30 giugno 2020 accolgono principalmente debiti verso enti previdenziali (2,9 milioni di Euro), acconti su royalties da licenziatari (0,2 milioni di Euro) e altre partite varie (3,9 milioni di Euro).

44. RISCONTI PASSIVI

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Royalties di competenza dell’esercizio/periodo successivo	1.705	3.655	2.029
Fatturazione per sponsor	91	1.793	469
Altri risconti passivi	1.232	1.313	1.284
Totale risconti passivi	3.028	6.761	3.784

I “risconti passivi per sponsor” sono riconducibili a fatturazioni di merci in sponsorizzazione, la cui competenza temporale è parzialmente relativa al periodo contrattuale successivo alla chiusura del bilancio, che trovano contropartita nei risconti attivi dei correlati costi di sponsorizzazione.

45. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	30 giugno 2019
Strumenti finanziari di copertura	268	348	476
Totale strumenti finanziari di copertura	268	348	476

La voce recepisce per 171 mila Euro l’adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul “Mutuo fondiario BasicVillage” (Nota 34) a medio termine, e sul “Finanziamento Intesa” a medio/lungo termine in capo alla società Kappa Europe SAS e stipulate con primarie controparti finanziarie, che hanno convertito i tassi variabili in tassi fissi rispettivamente al 6,4% e all’1,65% (cash flow hedge), e per 84 mila Euro il valore di mercato al 30 giugno degli strumenti di copertura del rischio di oscillazione del Dollaro USA. In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto al netto dell’effetto fiscale.

46. GARANZIE PRESTATE / IMPEGNI

Con riferimento alle garanzie ed impegni assunti dal Gruppo nell'interesse di terzi a fronte dei finanziamenti ricevuti si rimanda a quanto illustrato nella relativa Nota 34.

Nel mese di febbraio 2010, Intesa Sanpaolo S.p.A. e BasicItalia S.p.A. hanno stipulato una convenzione che consente agevolazioni finanziarie ai franchisee per l'avvio di nuovi punti vendita ad insegne del Gruppo: in caso di inadempienza del negoziante, l'accordo prevede che BasicItalia garantisca una porzione del finanziamento e l'acquisto dei beni in *leasing*, potendo contestualmente subentrare nella gestione del punto vendita medesimo. Al 30 giugno 2020, i depositi bancari di BasicItalia risultano vincolati per 16 mila Euro; sono inoltre state rilasciate garanzie su leasing per 490 mila Euro.

A completamento di quanto sopra, si fa presente che sono state rilasciate da Istituti di credito a favore dei locatari dei negozi presso i quali BasicRetail S.r.l. esercita direttamente la vendita al dettaglio dei prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo, garanzie per 668 mila Euro.

Si segnalano, inoltre, ulteriori impegni assunti dalla controllata BasicItalia S.p.A., riferiti alle aperture di crediti documentari (*lettere di credito*) all'importazione di merci, tramite alcuni Istituti di Credito, per un importo pari a 17,2 milioni di Euro, e una garanzia fideiussoria rilasciata da primario gruppo bancario a garanzia degli impegni contrattuali legati ad un contratto di sponsorizzazione tecnica per 6,5 milioni di Euro.

Si rileva infine che le quote della TOS S.r.l. sono assoggettate a pegno a favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato a luglio 2017.

47. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nel mese di gennaio 2020, la BasicVillage S.p.A. ha perfezionato l'acquisto delle quote rappresentanti il totale del capitale sociale della Aprica Costruzioni S.r.l., società proprietaria di un immobile industriale di circa 4.000 mq, sito in Milano, via dell'Aprica 12, in prossimità dello Scalo Farini. L'acquisizione è stata finalizzata a fronte di un corrispettivo di 10,5 milioni di Euro.

L'operazione si inserisce nel progetto strategico di replicare l'esperienza di successo del BasicVillage di Torino in una piazza strategica per il settore a livello mondiale.

La seguente tabella illustra il corrispettivo pagato insieme al valore delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Il maggior valore allocato sull'immobile di proprietà è supportato da perizia di esperto terzo e ha comportato l'iscrizione di imposte differite passive in sede di primo consolidamento.

	Valori contabili	PPA	Valori consolidati
Corrispettivo	10.500		10.500
Attività nette acquisite			
Attività immateriali	3		3
Immobile	1.929	11.866	13.795
Impianti e macchinari	5		5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1		1
Crediti verso clienti	22		22
Altre attività correnti	3		3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34		34
Fondo per rischi e oneri	(203)	194	(9)
Passività fiscali differite		(3.311)	(3.311)
Debiti verso fornitori	(22)		(22)
Debiti tributari	(22)		(22)
Altre passività correnti	(1.730)	1.730	0
Totale attività nette identificabili	20	10.480	10.500

L'operazione non prevede quote di corrispettivo variabili né strumenti di earn-out a favore della parte venditrice.

48. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione Intermedia sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività del Gruppo può incorrere.

Gli strumenti finanziari del Gruppo BasicNet comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine e i *leasing* finanziari;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che il Gruppo sottoscrive dei contratti derivati esclusivamente aventi natura di cash flow hedge, a copertura di rischi di tasso e di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> con variazioni di <i>fair value</i> iscritte a:	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valori di bilancio al 30.06.2020
	Conto economico	Patrimonio netto		
Attività:				
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	-	1.048	1.048
Partecipazioni in joint venture	-	-	204	204
Crediti verso clienti	-	61.150	-	61.150
Altre attività correnti	-	13.955	-	13.955
Strumenti finanziari di copertura	257	-	-	257
Passività:				
Debiti verso banche	-	58.670	-	58.670
Debiti finanziari a m/l termine	-	19.645	-	19.645
Debiti verso fornitori	-	60.191	-	60.191
Altre passività correnti	-	18.204	-	18.204
Strumenti finanziari di copertura	268	-	-	268

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito:

- il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (“rischio di mercato”). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di prezzo, di valuta e di tasso d’interesse:
 - a. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d’interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato (“rischio di prezzo”);
 - b. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio (“rischio di valuta”);

- c. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (“rischio di tasso d'interesse”);
- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione (“rischio di credito”);
- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie (“rischio di liquidità”);
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità (“rischio di default”).

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi delle commodities relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma, fibre sintetiche, etc.) incorporate nei prodotti finiti che la BasicItalia S.p.A., la Kappa France S.A.S. e la Preppy Cotton S.A. acquistano sui mercati internazionali, nonché per le fluttuazioni del costo del petrolio che influiscono sui costi di trasporto.

Il Gruppo non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti ed è esposto per la parte di incrementi che non possono essere trasferiti ai consumatori finali se le condizioni di mercato e di concorrenza non lo consentono.

Rischio di valuta

Il Gruppo BasicNet ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, esso è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del dollaro USA contro l'Euro.

Al 30 giugno 2020 sono stati consuntivati utili netti su cambi non realizzati per 136 mila Euro, mentre sono accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 57 mila Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi non realizzate per 79 mila Euro.

Alla data di riferimento del bilancio intermedio erano in essere 35 operazioni di copertura sulla fluttuazione della valuta per complessivi 51,7 milioni di Dollari. I relativi effetti sono stati recepiti nella voce strumenti finanziari di copertura come descritti nella Nota 31.

Il Management del Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Tutti i finanziamenti a medio e lungo termine e i contratti di leasing sono in Euro, pertanto non soggetti ad alcun rischio di valuta.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2020 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2020	%	30 giugno 2019	%
A tasso fisso	30.034	38,4%	22.580	28,5%
A tasso variabile	48.281	61,6%	56.561	71,5%
Indebitamento finanziario lordo	78.315	100,0%	79.141	100,0%

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio termine sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nella Nota 45.
Sulla rimanente parte di indebitamento finanziario, il Gruppo è esposto ai rischi di fluttuazione.

Se al 30 giugno 2020 i tassi d’interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per 101 mila Euro e -101 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 27), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie e stanziamenti generici effettuati su analisi statistiche, rappresenta circa il 14,9% dei crediti verso clienti al 30 giugno 2020.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è mitigato nel breve-medio periodo dalla significativa generazione di cassa realizzata dal settore “licenze e marchi”, dalla rilevante positività del capitale circolante netto, dal complesso di affidamenti messi a disposizione dal sistema bancario (Nota 35).

A completamento dell’analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenza la cadenza temporale dei flussi finanziari in uscita con riferimento ai debiti a medio e lungo termine.

	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
“Mutuo fondiario BasicVillage”	2.700	196	2.896	1.330	1.566	-
“Finanziamento ipotecario BasicItalia”	1.526	71	1.598	439	1.159	-
“Finanziamento BNL”	3.750	52	3.802	965	2.837	-
“Finanziamento Banco BPM”	626	4	631	508	123	-
“Finanziamento MPS”	12.188	409	12.597	3.439	9.158	-
Finanziamento BPI KFF	281	8	289	289	-	-
Finanziamento BPI KE	1.750	173	1.923	313	1.610	-
Prestito “Pool bancario” KFF	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti Santander KSI	776	32	808	146	662	-
Finanziamento Intesa KFF	3.200	119	3.319	1.269	2.050	-
Mutuo agevolato “Covid 19” UBS	289	-	289	-	-	289
“PPI Loan Basic Properties America”	38	-	38	-	-	38
Debiti per <i>leasing</i>	490	9	498	278	220	-
Diritti d’uso	20.360	1.191	21.551	5.473	14.810	1.269
Totale passività finanziarie	47.974	2.264	50.239	14.449	34.194	1.596

Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio di default attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole (covenant) che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l’immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità.

I finanziamenti in essere alla data del presente bilancio intermedio non sono assoggettati a covenant finanziari.

49. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate o tra le controllate medesime, rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I relativi effetti economici e patrimoniali vengono elisi nel processo di consolidamento. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

BasicNet S.p.A., e, in quanto consolidate, BasicItalia S.p.A., BasicRetail S.r.l., Basic Village S.p.A., Jesus Jeans S.r.l., Basic Trademark S.r.l., TOS S.r.l. e BasicAir S.r.l. hanno aderito al regime del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 177/129 del T.U.I.R.

Kappa Europe SAS e, in quanto controllate, Kappa France S.A.S., Sport Fashion Distribution S.A.S.U., SFD France S.A.S.U., Sport Fashion Licensing S.A.S.U. e Sport Fashion Retail S.A.R.L. hanno aderito al regime del consolidato fiscale francese ai sensi degli articoli da 223-A/223-U del Code général des impôts (CGI).

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2020:

	Partecipazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi diversi	Costi
Società in joint venture - Fashion S.r.l.	229	-	2	-	-
Compensi e retribuzioni agli organi di amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica e ad altre parte correlate	-	-	-	-	4.046

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Legale Pavesio e Associati e dallo Studio Legale Cappetti, riconducibili al consigliere Avvocato Carlo Pavesio e dello Studio Boidi & Partners, del quale è socio al 35% Massimo Boidi che al 30 giugno 2020 era dirigente strategico in BasicWorld S.r.l. Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A., che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai Marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo di reciproca put e call con BasicWorld S.r.l. L'accordo ha durata sino al 31 luglio 2023 e prevede un prezzo di esercizio dell'Opzione Call da parte di BasicWorld pari al costo sostenuto da BasicNet per l'acquisto della Collezione Informatica, quale risultante dalle scritture contabili di BasicNet, oltre ad un interesse finanziario su base annua pari al tasso di mercato medio applicato a BasicNet alla data di esercizio dell'opzione.

50. EVENTI SUCCESSIVI

Sono descritti nella Relazione Intermedia sulla Gestione, cui si rimanda integralmente.

51. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, il presente documento riporta le informazioni sull'incidenza del cambio del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo Kappa Europe e della prima applicazione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari di Gruppo.

52. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Rescissione contratto A.S. Roma

BasicItalia non ha ancora raggiunto un accordo con AS Roma sulle reciproche pretese di saldo dell'ultima rata di sponsorizzazione successiva alla data di rescissione unilaterale nel 2012 e un pari importo di danni da rescissione anticipata, pretesi da BasicItalia ai sensi del contratto.

Non si ritiene che possano insorgere passività per il Gruppo BasicNet dal prosieguo della controversia.

Si ricorda che, in relazione alla rinuncia alle cause relative alle reciproche richieste di danni di immagine e al saldo di forniture pregresse che erano rimaste impagate, BasicItalia, Soccer S.a.s. e AS Roma hanno già raggiunto un accordo transattivo nel 2019.

Controversie K-WAY in Cina

In merito al contenzioso iniziato nel 2018 con la società cinese Taizhou Boyang, titolare di alcuni marchi K-WEY e K-WAY in Cina, non sono ancora state ottenute decisioni definitive e non è allo stato attuale possibile prevedere l'esito delle controversie.

Contenzioso fiscale

Deducibilità TFM

Nei primi mesi del 2018 si è iniziato un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale della Guardia di Finanza per gli esercizi dal 2012 al 2017 presso la BasicNet S.p.A. Nell'avviso di accertamento l'Agenzia contesta la parziale indeducibilità dell'accantonamento effettuato a titolo di Trattamento di Fine Mandato (TFM) stanziato per gli organi delegati per gli esercizi dal 2012 al 2014, sulla base di un'interpretazione delle norme che regolano il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente estesa al TFM, nella totale assenza di specifiche norme fiscali. Le pretese impositive dell'Agenzia delle Entrate sono di circa 360 mila Euro per IRES oltre a sanzioni e interessi. Non condividendo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, preso atto anche della sussistenza di pronunce giurisprudenziali favorevoli in analoghe controversie, la Società ha presentato ricorso per tutti gli anni oggetto di accertamento. Nel mese di marzo 2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato dalla BasicNet. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la decisione della Commissione Tributaria. L'udienza avanti la Commissione Tributaria Regionale è prevista nel mese di settembre.

Presunta esterovestizione Basic Properties America

In data 28 dicembre 2018 è pervenuto un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate a carico della società controllata Basic Properties America, Inc., con sede amministrativa a New York - USA, in seguito al controllo sulla BasicNet operato dalla Guardia di Finanza nel 2017, a fronte della contestazione di presunta esterovestizione della società controllata americana, avanzata da quest'ultima. Gli accertamenti hanno riguardato gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e contestano imposte evase in Italia per circa 3,6 milioni di Euro, oltre ad interessi e sanzioni. Sono inoltre stati trasmessi avvisi di accertamento sulla Basic Trademark S.A. e Superga Trademark S.A. per presunta evasione di IVA per circa 1 milione di Euro, sul presupposto che le royalties pagate dalla Basic Properties America, Inc., considerata fiscalmente italiana, a queste due società avrebbero dovuto essere assoggettate ad IVA. Ad inizio del corrente mese di luglio sono inoltre pervenuti gli analoghi avvisi di accertamento per l'esercizio 2014 con richiesta di ulteriori imposte per circa 0,3 milioni di Euro ed IVA per circa 0,1 milioni di Euro.

Non ritenendo fondate le argomentazioni a supporto della tesi avanzata dall'Agenzia, le società hanno presentato ricorsi avverso gli avvisi di accertamento ed istanze di provvisoria sospensione degli effetti esecutivi degli accertamenti. La Commissione Tributaria Provinciale di Torino, che aveva già accolto nel

mese di ottobre 2019 l'istanza di provvisoria sospensione, a fine gennaio 2020 ha accolto integralmente i ricorsi riuniti della Basic Properties America Inc., della BasicTrademark S.A. (ora S.r.l.) e della Superga Trademark S.A. (ora S.r.l., incorporata in BasicTrademark S.r.l.) ed annullato gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato nel mese di giugno appello avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale. Al momento, il collegio difensivo sta predisponendo le controdeduzioni all'appello e conseguentemente non è stata ancora fissata una data per la discussione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marco Daniele Boglione".

ALLEGATO 1
Pagina 1 di 2
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
<u>IMPRESA CONTROLLANTE</u>			
BasicNet S.p.A.			
Imprese Controllate direttamente:			
- BasicAir S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società proprietaria di velivolo Cessna Citation VII	EURO 3.000.000 100
- BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	Torino (Italia)	Licenziatario italiano, punto di vendita diretta al pubblico dei prodotti del Gruppo BasicNet.	EURO 7.650.000 100
- Basic Trademark S.r.l.	Torino (Italia)	Società “cassaforte” dei marchi del Gruppo	EURO 1.250.000 100
- BasicVillage S.p.A. - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione degli immobili di Torino - Largo M. Vitale, 1 e C.so Regio Parco, 43.	EURO 412.800 100
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	Controllo attività dei licenziatari e sourcing center dell’area asiatica.	HKD 10.000 100
- BasicNet Asia Company Limited	Ho Chi Min City (Vietnam)	Controllo attività dei licenziatari e sourcing center dell’area asiatica.	DONG 462.600.000 100
- Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società inizialmente costituita per la gestione del marchio Jesus Jeans	EURO 10.000 100
- TOS S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Sebago.	EURO 10.000 100 ⁽¹⁾
Imprese Controllate indirettamente:			
- tramite Basic Trademark S.r.l.			
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Sublicenziatore dei marchi per il mercato americano.	USD 2.000 100
- tramite BasicItalia S.p.A.			
- BasicRetail S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione outlet di proprietà del Gruppo e di taluni punti vendita al pubblico.	EURO 10.000 100
- BasicRetail SUISSE S.A.	Mendrisio (Svizzera)	Gestione di punti vendita al pubblico in Svizzera	CHF 100.000 100
- Kappa Europe SAS	Saint Herblain (Francia)	Società holding di un gruppo di società licenziatarie per i marchi Kappa in alcuni territori europei	EURO 2.426.400 61

1) azioni assoggettate a pegno con vincolo di mantenimento della partecipazione totalitaria da parte del Gruppo nella società, a garanzia del finanziamento erogato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. nel mese di luglio 2017.

ALLEGATO 1
Pagina 2 di 2
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazio ne della Controllante (%)
<u>Imprese Controllate indirettamente</u> (segue):			
- tramite Kappa Europe SAS.			
- Kappa France .S.A.S	Saint Herblain (Francia)	Licenziataria Kappa per i territori di Francia, Spagna, Portogallo e Regno Unito	EURO 2.060.000 100
- Sport Fashion Distribution S.A.S.U.	Saint Herblain (Francia)	Licenziataria dei marchi New York Yankees e Canterbury	EURO 5.000 100
- SFD France S.A.S.U.	Saint Herblain (Francia)	Società del Gruppo Kappa Europe che impiega la forza vendita per il territorio francese	EURO 5.000 100
- Sport Fashion Distribution UK Ltd	Manchester (Regno Unito)	Gestisce la distribuzione dei prodotti del Gruppo Kappa Europe nel Regno Unito	LIRE STERLINE 1 100
- Sport Fashion Licencing S.A.S.U.	Saint Herblain (Francia)	Società del Gruppo Kappa Europe che commercializza prodotti derivanti da contratti di licenza minori o connessi a specifici eventi	EURO 5.000 100
- Sport Fashion Retail S.A.R.L.	Saint Herblain (Francia)	Società che gestisce l'outlet in Saint Herblain	EURO 5.000 100
- Preppy Cotton S.A.	Reidermoos (Svizzera)	Licenziataria Kappa per il territorio svizzero per il Gruppo Kappa Europe	EURO 101.105 100
- Textiles D'Artois S.A.R.L.	Haute Avesnes (Francia)	Società dedicata a progetti di sublimazione per conto delle licenziatarie del Gruppo Kappa Europe	EURO 3.000 100
- tramite Kappa France SAS.			
- Kappa Sport Iberia S.L.	Madrid (Spagna)	Sub licenziataria per il territorio spagnolo e portoghese	EURO 505.588 100

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Quota di Partecipazione (%)
- tramite Basic Trademark S.r.l.			
- Fashion S.r.l.	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Sabelt in joint venture	EURO 100.000 50 ⁽³⁾

(3) il restante 50% della partecipazione è posseduto dalla famiglia Marsiaj

ALLEGATO 2

ATTESTAZIONE

**DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Federico Trono Amministratore Delegato di BasicNet S.p.A. e Paola Bruschi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato, nel corso del periodo dall'01/01/2020 al 30/06/2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

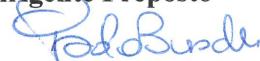
Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione Intermedia sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione Intermedia sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Marco Daniele Boglione
Presidente

Federico Trono
Amministratore Delegato

Paola Bruschi
Dirigente Preposto



BasicNet S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2020**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
BasicNet S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, e dalle relative note illustrative della BasicNet S.p.A. e controllate (Gruppo BasicNet) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 30 luglio 2020

EY S.p.A.


Stefania Boschetti
(Revisore Legale)